

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**Seduta del giorno giovedì 12 Giugno 2014**

**Question Time delle ore 11:00**

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Diamo inizio alla seduta di Question Time.  
La parola al Consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** È il mio battesimo con il Question Time, sono quasi emozionato.

La questione del cimitero di San Giovanni a Teduccio è una questione che parlare di degrado è quasi un eufemismo, sia negli uffici che negli spogliatoi che ho visionato. Capite che parliamo di operatori cimiteriali e non parliamo di persone che fanno un lavoro di scrivania, ma tutt'altro e c'è un degrado all'interno di questo cimitero che va dagli uffici agli spogliatoi ai viali e alle aiuole in generale, quindi, chiedo, onde evitare che l'ispettorato del lavoro può, in qualche modo, intervenire con conseguenze che tutti noi conosciamo, se è possibile, questo lo chiedo all'Assessore, intervenire in modo diretto e immediato, perché non parliamo di ristrutturare chissà cosa, ma parliamo di piccoli interventi sulle aiuole, su quel poco di verde che c'è all'interno del cimitero, poi dare un'occhiata a quello che succede dove sono collocati gli uffici, dove manca un pezzo di guaina sul tetto, quindi, non è un grosso intervento, ma un intervento di ordinaria amministrazione che si può fare velocemente e in più dare una sistemazione alle docce perché questi operatori penso proprio che non possiamo farli lavorare in quelle condizioni dove non esiste proprio un minimo di dignità per il lavoro, in questi uffici e in questi spogliatoi la dignità dei lavoratori viene totalmente annullata, quindi, Assessore, le chiedo: riusciamo, in tempi brevi, a restituire quel minimo di dignità che questi umili lavoratori, giustamente, dovrebbero avere? Grazie!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Formisano. La parola all'Assessore Fucito, ne ha facoltà.

**ASSESSORE FUCITO:** Una prima precisazione che Napoli Servizi è deputata alla cura anche delle aree verdi, soltanto del cimitero di Poggioreale, quindi, la cura e la manutenzione dei cimiteri territoriali resta il tema dell'efficientamento dei parchi e giardini territoriali che mediamente dispongono tra i 50 e i 60 operatori e anche in questo caso certamente l'amministrazione, nell'imminente bilancio, rinverrà le risorse per dotare gli stessi delle attrezzature necessarie o, in ogni caso, proseguirà nell'azione di efficientamento e di riorganizzazione del lavoro che potrà garantire, territorio per

territorio, quindi, anche in questo cimitero, una presenza valida e qualificata.

Per quanto riguarda, invece, gli spogliatoi e quanto altro, bisogna ricordare che l'approvazione del nostro bilancio, dell'annualità 2013 a settembre e la definizione dei Peg a dicembre, ha originato gare di manutenzione ordinaria che non mi risulta siano ancora aggiudicate.

Nelle more di queste aggiudicazioni risulta più o difficile inventare delle azioni che saranno sicuramente esperite allorquando avremo la ditta nella qualità di contraente che potrà svolgerle, nelle more resta preziosa la segnalazione del Consigliere perché sul patrimonio non a reddito sono molteplici gli interventi della Napoli Servizi che, ovviamente, potrà anche intentare presso i locali che egli segnala.

Per le vie urgenti la Napoli Servizi che predisponga situazioni più idonee e civili, come il Presidente sottolinea, sicuramente con una tempestiva segnalazione, la seconda strada di medio tempo, ma intendiamo soltanto alcune settimane il decollo della manutenzione a seguito di aggiudicazione della gara, la terza strada da perseguire tutti insieme, l'efficientamento degli uffici territoriali e dei giardinieri affinché possano pressare una opportuna manutenzione delle aree verdi.

La ringrazio per le segnalazioni, la invito a verificare insieme, tra qualche settimana, se saremo riusciti a produrre qualche miglioramento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Sono io a ringraziare lei e sicuramente non è un problema di stamattina ma di un paio di settimane, l'importante, Assessore, che non entriamo in quel muro di gomma che la burocrazia ci spinge a volte e non ce ne accorgiamo.

Tra un paio di settimane ci sentiremo e vedremo a che punto stanno. La ringrazio!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere! Abbiamo superato le 12.00, non c'è più spazio per interventi di Question Time, procediamo all'appello per l'avvio della seduta ordinaria.

**Seduta ordinaria del giorno giovedì 12 Giugno 2014*****Resoconto stenografico da supporto digitale*****Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso****La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASSENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUCCI Enrico	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE

CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 33 su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori consiglieri: Mansueto Marco, Verneti Francesco, Luongo Antonio. Sono assenti giustificati i consiglieri: Lorenzi Maria, Domenico Palmieri e Giovanni Lettieri.

Prima di iniziare i lavori procediamo ad una commemorazione, quindi, invito i familiari a prendere posto all'interno dell'Aula e gli altri che sono venuti, presso il pubblico. La parola all'Assessore Fucito.

**ASSESSORE FUCITO:** La ringrazio Presidente, signori della Giunta, consiglieri, cari convenuti, per ricordare Carla Napolitano.

Brevemente, poi più propriamente, con la dovizia delle notizie, so che **Ciro Borriello** svolgerà meglio di mo questo compito.

Carla Napolitano ci ha lasciati circa un mese fa, all'età di 59 anni, una militante politica, dalla passione, prima dispiegata nel PC, poi nella storia frammentata della sinistra italiana, ha vissuto sempre un forte e costante impegno sindacale, partecipando alla nascita a Napoli del Sunia e poi aderendo alla CGIL casa, trovo motivo di grande privilegio e responsabilità nella umile qualità di Assessore, ricordare una figura conosciuta nelle battaglie di strada, anni fa, quando in modo irrituale e poco consono allo svolgimento della vita istituzionale noi volevamo una battaglia anche aspra per impedire che certi sfratti iniqui e vessatori fossero compiuti.

Un grande movimento per la casa, un grande impegno, una grande dedizione, un dolore grande perché perdiamo una figura che nella semplicità, nell'umiltà, nella dedizione, nell'impegno profondo, sempre altruistico, mai rivolto a fatti particolari, a persone, figuriamoci se a se stessi, mai e giammai rappresentava il monito di un grande impegno civile, della storia di quella che vorremmo fosse la politica dedita al prossimo, fatta di quotidianità, di grande impegno, di balzo in avanti, di idee progettuali, di racconto tempestivo, mai di ozio e mai di sete di protagonismo, un dolore, quindi, grande, che lacera la qualità dell'intervento delle associazioni, dell'osservatorio sulla casa, delle

associazione e dei sindacati impegnati, una grande mancanza improvvisa, in una notte di maggio, un saluto con un funerale nel quale si sono trovati in tanti, in una mattinata di maggio singolarmente fredda, che forse voleva essere il monito di una situazione particolare nella quale ci siamo trovati immersi.

Indimenticabile la sua partecipazione, le sue telefonate, il suo neanche sedersi al tavolo e stare a latere a fumare con noi tante sigarette, il sentirsi parte, ma non voler mai essere troppo presente; il lasciare e confidare sempre in altri, nell'impegno splendido che Gaetano Oliva, qui presente, ancora conduce, anche in suo nome, nell'aver fiducia che la battaglia lunga avrebbe dato un premio.

Ci lascia un vuoto importante, credo che tutti noi dovremmo poterla ricordare per queste caratteristiche non facili da riscontrare nel nostro impegno quotidiano: impegno, trasparenza, spirito di servizio, onestà, tenacia, qualità, intelligenza, difesa dei deboli.

Considero giusto e opportuno che il nostro Consiglio, oggi, la ricordi e la annoveri tra i nomi della nostra città.

Ciro potrà più dettagliatamente svolgere una formale commemorazione.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Borriello Ciro.

**CONSIGLIERE BORRIELLO CIRO:** Non è facile per oggi ricordare Carla, la conoscevo da pochi anni, le nostre strade si sono incontrate negli ultimi 5 anni.

Carla aveva una voce calda, una voce che tranquillizzava.

Ricordo che un anno fa mi invitò ad una manifestazione e mi disse: "Ciro tu devi venire, sei il nostro Consigliere!" ci teneva all'aspetto istituzionale, al grande aspetto istituzionale che Carla aveva.

Mi diceva: "non preoccuparti, ti fornisco tutte le informazioni!" perché io ero preoccupato di fare questa cosa, ma lei mi diceva: "stai tranquillo, dobbiamo lavorare tutti insieme per una cosa comune, il problema della casa è un problema per tutti noi, quindi, lavoriamo insieme!" questa è stata l'esperienza che mi ha permesso di conoscere Carla, che mi ha permesso di lavorare insieme ad altri compagni, con Gennaro Centanni, stavamo cercando di fare un osservatorio, qualcosa che potesse mettere in evidenza soprattutto la sua grandissima professionalità e dedizione a questo settore così delicato.

Questa era Carla, una persona semplicemente straordinaria.

Lo scorso 15 maggio ci ha lasciati Carla Napolitano, una donna, una storia, una grande protagonista di movimento politico, sindacale e femminista, napoletano e campano, una lunga ininterrotta militanza in quella sinistra in cui è nata e in cui non ha mai smesso di credere, a cui ha dedicato e profuso ogni impegno in difesa dei più deboli e di quel sociale senza voce che ha saputo interpretare senza mai risparmiarsi.

Dirigente della CGIL, responsabile delle politiche abitative campane, parte dall'appassionata militanza nel Partito Comunista, per poi approdare a Sinistra Ecologia e Libertà, partito che lei stessa ha contribuito a fondare, ricoprendo incarichi di responsabilità e sempre in prima linea, tra contributi pubblici e partecipazione a lotte, dimostrazioni, cortei, per la gente e con la gente, quella gente e quei compagni a cui ha sempre sentito di appartenere, insieme a quella bandiera rossa che ha sempre orgogliosamente sventolato ad ogni suo manifestare.

Il suo impegno, la sua storia, il suo stile, la sua essenzialità rimarranno un grande esempio per tutti noi e un preciso monito a procedere sullo stesso percorso per onorare memoria e continuità. Grazie!

(Applausi)

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chiedo all'assemblea un minuto di raccoglimento.

**L'Aula osserva un minuto di silenzio**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Un saluto ai familiari, ai tanti amici e al Presidente Coppeto della Municipalità del Vomero che è presente a rappresentare un po' quelli che sono stati i luoghi dove ha militato.

È irriuale dare la parola anche al Presidente, ma ho voluto che stesse vicino a me per rappresentare la sensibilità del Consiglio alle istanze delle municipalità.

Un saluto particolare ai familiari, adesso scenderò a nome del Consiglio e porterò il cordoglio del Consiglio.

Riprendiamo i lavori con le comunicazioni, poi gli articoli 37, chiederò agli estranei di allontanarsi perché ci sono motivi perché la seduta continui senza la presenza del pubblico.

Ricordo al Consiglio che è stato mandato a tutti i gruppi il verbale della seduta dell'8 aprile, non essendo pervenuta, da parte dei consiglieri, alcuna osservazione, lo consideriamo approvato, lo pongo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Borriello. Chi si astiene? Moretto e Borriello Antonio.

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE PASQUINO:** È arrivata una comunicazione.

I sottoscritti consiglieri comunali: Luigi Esposito e Carmine Schiano, aderiscono al partito dei Democristiani, i sottoscritti escono dalla maggioranza rimanendo indipendenti senza diventare forza di opposizione. In Consiglio sono nel gruppo misto.

Invito il pubblico e gli estranei ad allontanarsi dall'Aula perché procediamo con gli articoli 37.

La parola al Consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Nel mio articolo 37 c'è una comunicazione che riguarda il Sindaco, aspetto, magari intervengono gli altri.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Vorrei chiarire un concetto. Il Consigliere Borriello ritiene, il suo articolo 37, sminuito se non c'è la presenza del Sindaco?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il Consigliere Borriello rinuncia ad intervenire.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Che significa? Quando viene il Sindaco che fa?

**CONSIGLIERE RINALDI:** Quando alcuni colleghi si infastidiscono perché quando loro intervengono loro si interrompono dico che è sbagliato perché bisogna avere rispetto per l'Aula e per i consiglieri, però noi, in questo momento, stiamo affrontando un'altra situazione che è seria, cioè, se un Consiglio comunale si svolge con 4 assessori presenti il Capo di gabinetto e il Vicesindaco e il Sindaco non sono in Aula, stiamo affrontando una questione di rispetto istituzionale.

Non voglio fare una questione di lana caprina, ma è una questione di stile, di buonsenso, di moralità pubblica e collettiva.

Non chiedo che il Sindaco stia qui come un tempo per tutta la durata del Consiglio, ma un quarto d'ora si può sospendere in attesa che arrivino?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se lei lo propone all'Aula sarà l'Aula a decidere. C'è la proposta di sospensione di quindici minuti in attesa che arrivi il Sindaco.

Il Sindaco è qui. Consigliere Rinaldi, poiché il Sindaco è arrivato, ritira la questione?

La parola al Consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Il Consigliere Borriello ha chiesto di invertire l'intervento con un altro collega.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Presidente la ringrazio. Colgo l'occasione per tornare un po' indietro, come lei sa, la questione sugli articoli 37, sono tre anni che pongo sempre la stessa domanda, in occasione che ho ascoltato alcune cose da qualche collega, le rammento che a parte che a settembre 2012, poi ripreso il 04.11.2013, ho presentato un ordine del giorno, non ho mai avuto una non risposta.

Questo passaggio da questa struttura al Maschio Angioino, mi sento prigioniero qua!

Questo è solo un piccolo inciso per ricordarle che vorrei sempre capire gli articoli 37 e stamattina vorrei parlare delle carte d'identità elettroniche.

Il rilascio delle carte d'identità è iniziato il 23 – 24 maggio del 2001, parliamo di ben 13 anni fa, in occasione del Global Forum quando i primi 30 cittadini napoletani ottennero tale documento.

Il progetto sperimentale del Comune di Napoli, curato dal servizio informativo anagrafico in collaborazione con il servizio anagrafe elettorale, istituì presso la prima municipalità, una postazione per il rilascio di tale documento previa prenotazione riservata a tutti i cittadini napoletani; dopo un periodo di sospensione, tale servizio è ripreso dal 10 aprile scorso per i cittadini in lista di attesa e dal 05 maggio sono aperte le prenotazioni per il rilascio della carta d'identità elettronica a partire da settembre 2014, ma tale servizio è stato limitato ai soli residenti della municipalità di Chiaia, San Ferdinando, Posillipo, in virtù di una deliberazione della stessa municipalità, la numero 4 del 12.04.2013.

Tale deliberazione è palesemente difforme al vigente regolamento delle municipalità, non da competenze specifiche in materia di servizi demografici, ma all'articolo 28 dice solo che presso ciascuna municipalità opera almeno un ufficio demografico.

Si invitano, pertanto, il signor Sindaco e il signor Assessore, ai servizi anagrafici, nelle more di un auspicabile allargamento delle strutture abilitate al rilascio di tale documento, a porre fine alla palese discriminazione territoriale posta in essere dalla prima municipalità, allargando la possibilità di prenotazione del servizio di rilascio a tutti i residenti del Comune di Napoli.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Formisano. La parola al Consigliere Borriello Ciro del gruppo Sel.

**CONSIGLIERE BORRIELLO CIRO:** Non avevo proprio problemi ad intervenire, lo potevo fare anche subito.

Riprendo lo stesso intervento che ho fatto circa due mesi fa rispetto alla questione della presentazione della delibera delle autocertificazioni di condono edilizio.

Mi dispiace ripetermi perché sono passati due mesi e non c'è stata ancora una svolta in questo senso rispetto a questa delibera.

So che l'Assessore Piscopo ci ha lavorato e ci sta continuando a lavorare, lo fa con grande dedizione però, purtroppo, non c'è consequenzialità con gli uffici e questo mi dispiace molto perché il lavoro politico è stato fatto, però vedo che la situazione è ferma.

La questione della delibera di autocertificazione ritengo che sia abbastanza grave perché sono passati due mesi da quell'intervento, l'Assessore Piscopo ha fatto il suo lavoro, però non c'è conseguenza negli uffici.

Non ho ben capito questa delibera dove sta, pare che esista un Comitato Tecnico Scientifico che ritengo sia assolutamente inopportuno rispetto al reiterare di una delibera che già ha avuto una serie di sblocchi durante il corso degli ultimi anni, questa cosa è abbastanza grave farebbe introitare al Comune di Napoli diversi milioni di euro, perché, non voglio sbagliare con i numeri, però le pratiche di condono edilizio, soprattutto quelle in aree non vincolate, sono circa 30 mila e se diamo uno slancio a questo settore potremmo prevedere anche di fare previsione di incassi abbastanza importanti.

Chiedo all'Assessore Palma di adoperarsi in maniera più celere rispetto a questa questione che veramente è diventata paradossale.

Basta solo considerare che oggi, per fare una compravendita di un immobile oggetto di condono, se non c'è la presentazione dell'autocertificazione il notaio non fa l'atto, per cui c'è anche il blocco di un'economia, creiamo oltre che ad una diseconomia da parte del Comune, anche una diseconomia per tutto ciò che si muove intorno alla compravendita di un immobile e questo non ce lo possiamo permettere.

Questo per arrivare anche alla Napoli Servizi.

Ieri sono stato nella Presidenza della Napoli Servizi, ho trovato un'atmosfera molto accogliente, non mi era mai capitato, otto anni di militanza in questo Consiglio comunale, sono stato accolto, per la prima volta, con un comitato di cittadini, ho trovato l'accoglienza del Presidente, il quale prontamente ha dato disposizioni per risolvere alcune questioni che erano anche drammatiche, tubi rotti, con il caldo che sta facendo, immaginate la gente senz'acqua che cos'è.

Ho trovato una grande disponibilità, sono contento di una cosa che pare si stia mettendo in movimento in maniera molto positiva.

Ho avuto anche un colloquio con il Presidente e ci ritornerò perché sta facendo di tutto per ridurre i fitti passivi, ha chiesto la mano mia perché ero lì, ma ha chiesto anche la



mano di altri consiglieri comunali per risolvere alcune questioni che erano legate a fitti passivi.

Abbiamo immobili meno belli e prestigiosi nel Centro Direzionale ma che potremmo occupare a titolo completamente gratuito o comunque convenzionando con l'ANM o con la CTP potremmo giungere a fitti concordati molto più ragionevoli.

Questo per dire che se ci muoviamo un po' tutti nella stessa direzione, come sembra la Napoli Servizi, possiamo risolvere alcune questioni. Grazie!

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie Presidente! Il come al solito è sempre uno preciso. Mi sento garantito quando lei presiede la seduta del Consiglio comunale, non mi spaventa l'assenza degli altri. Gli articoli 37 servono per le cose urgenti, questa è una cosa non urgente, ma urgentissima. Anche il Sindaco, negli ultimi tempi, dice: "guardate in città quanti turisti!" noi li guardiamo i turisti, però guardiamo anche quelli che vedono i turisti, è vero che non vedono più i cumuli di immondizia, ma la città è sporca, i luoghi dove vanno i turisti sono ancora più sporchi della città.

Abbiamo il Teatro San Carlo, se ne parla a livello internazionale, di fronte abbiamo un monumento molto più importante, abbiamo la Galleria, non è uno spettacolo vergognoso, non riguarda gli ex tra comunitari che dormono, etc., ma le condizioni igienico sanitarie in cui si trova quella galleria, io ci passo almeno 50 volte al giorno, ci sarebbe bisogno di un presidio 24 ore su 24 delle pulizie, là anche alle 23.00 ci sono i turisti, andate a vedere com'è invivibile negli ultimi giorni.

Dobbiamo sperare che i turisti non vengano, considerato che i turisti quando vengono vanno a visitare dei siti storici, dei siti belli, dopo andranno a dire, in giro per il mondo, là viene ripreso da tutti, viene ripresa prima la sporcizia, allora, considerato che abbiamo delle società addette a questo, con centinaia di dipendenti, che sono sulle spese della comunità, ci sarebbe la possibilità almeno di metterne 100 e non centinaia.

Andiamo a vedere quanti sono imboscati in queste società e sicuramente farebbero il bene della città a livello internazionale.

Devo fare una domanda al Segretario Generale che riguarda Bagnoli. Per il bene della città e della collettività, un po' di tempo fa, responsabilmente, abbiamo votato una delibera, quella di assegnare gli immobili alla Bagnoli Futura, dato che c'era anche la sua firma di garanzia sull'atto, anche se successivamente sarebbe successo qualcosa, nella condizione attuale, mi chiedo: i consiglieri che hanno contribuito a non far fallire, all'epoca, la società per dare una mano alla città, a cosa vanno incontro i consiglieri che responsabilmente hanno votato quella delibera qualora non si trovasse un accordo con lo Stato per evitare il fallimento? Quando prima si parlava di assenze, il Consigliere Moretto ha parlato della delibera che adesso abbiamo all'ordine del giorno, dopo farò una richiesta di inversione dell'ordine del giorno di questa delibera per farla venire al primo punto, ne avremo, forse, ancora un'altra perché c'è una delibera di Giunta, di modifica sempre a questa delibera.

Presidente, quando si parla di urgenze, sarà almeno un anno che le ho chiesto un Consiglio monotematico sul patrimonio, è la quinta volta che portiamo questa delibera che tra le altre cose, l'ultima volta, votata all'unanimità, ma di cosa stiamo parlando? La città ha emergenze ben più gravi di questo, poi entriamo nel merito anche di questo e vi

dimostrerò che quando si tira troppo la corda, poi la corda si spezza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Il Sindaco e l'Assessore Palma su una soluzione che si sta dando a due questioni che condivido pienamente.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Volevo essere risposto ad una domanda molto importante, ho fatto una domanda nel mio articolo 37.

Mi dice che non c'è bisogno di risposta? Va bene, grazie.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Una questione riguarda la vicenda Bagnoli Futura, la parte che riguarda i lavoratori, almeno in questo caso, il passaggio dei lavoratori e delle attività del depuratore Napoli San Giovanni a Napoli est.

L'Assessore Palma deve attivare un'iniziativa con gli assessori che ci stanno lavorando e stanno lavorando per dare quella soluzione sperata dei lavoratori senza stipendi perché evitare che ci potremmo trovare in un'altra crisi ben più grande, quella del depuratore di San Giovanni quando finiranno i lavori di collettamento, caro Assessore Palma, che saranno prossimi, c'è la scadenza dell'ordinanza sindacale al 30 luglio.

L'invito che faccio al Sindaco è su questioni sulle quali ci siamo, nel senso che c'è un'intesa generale, bisogna accelerare, i due assessori stanno facendo un lavoro, ma bisogna necessariamente che con l'Assessore Palma si producano quegli atti che sono necessari per attivare le mobilità dei lavoratori della Bagnoli Futura, impegni già assunti e già detti e dall'altra parte di conciliare bene i passaggi delle attività del depuratore, del personale A B C nella vicenda del Consorzio.

La delibera di iniziativa consiliare su Enrico Berlinguer, fatta da me e anche da altri consiglieri, è stata approvata, il Sindaco di Napoli ha dato massima disponibilità e ha già firmato l'atto deliberativo, con il Sindaco stiamo organizzando, avendo anche la partecipazione di Bianca Berlinguer, quindi i familiari, la Conferenza Stampa con il Sindaco per presentare l'intitolazione di questo Largo Diaz ad Enrico Berlinguer e anche per avere una mostra fotografica su Berlinguer, così come un grande convegno nella città di Napoli su Berlinguer.

Credo che sia un'iniziativa importantissima, il Sindaco aveva a cuore, come me, di poterlo fare nei tempi giusti, ma per avere la presenza della figlia di Berlinguer, è stata spostata per indisponibilità della figlia del nostro compianto dirigente, statista, figura di altissimo rilievo morale e politico della fine del secolo scorso, si va al 27.

Volevo annunciarle - con il Sindaco magari possiamo anche con un'intervista - che grazie a questa delibera di iniziativa consiliare la città di Napoli intende ricordare Enrico Berlinguer partendo anche da un suo incontro storico, forse uno dei più belli avuti in Italia, Berlinguer, alle feste dell'unità del '75 e del '76 alla Mostra d'Oltremare dove la città accolse, in quel caso, Enrico Berlinguer, quindi ne ho approfittato dell'articolo 37, ma era anche un modo per ricordare la figura di un grande dirigente politico, soprattutto in un momento in cui molte delle sue intuizioni ritornano: la questione morale, il rinnovamento della democrazia, la speculazione finanziaria.

Un'altra cosa che a me sta cuore, intorno a Berlinguer e con Berlinguer, tentare anche di riunire le forze d'ispirazione di sinistra e di centro sinistra per costruire anche a Napoli

quel governo del cambiamento di cui la città ha forte bisogno.

Ricordare Berlinguer per ripartire un po' da quegli insegnamenti per costruire una classe dirigente all'altezza di questi straordinari compiti per il Paese e per la nostra città.

Bene abbiamo fatto e bene si farà con il Sindaco a ricordarlo nelle forme più giuste e più consone alla figura di Enrico che appartiene non solo alla sinistra, ma a questo Paese, alla storia d'Italia.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Grazie Presidente. Non c'è Enzo, ma vorrei dire ad Enzo che se avessi saputo l'oggetto delle motivazioni per le quali lui ha chiesto la chiusura dell'Aula al pubblico, sarei stato felice di avere il pubblico presente, anche perché il gesto compiuto risultava inutile nel momento in cui c'è la trasmissione, agli uffici giudiziari, dell'incartamento, questo renderà pubblici i documenti.

L'oggetto del 37 è: "associazione nazionale città del ciliegie" conosciuta al Vicesindaco Tommaso Sodano, associazione nazionale che tiene insieme poco meno di un centinaio di comuni italiani tra cui, fino a quest'anno, il Comune di Napoli, alcune altre strutture pubbliche, in Campania penso ci siano una trentina di comuni iscritti tra: Napoli, provincia di Napoli, Salerno e provincia di Salerno e pare che il Comune di Napoli abbia perso l'iscrizione a questa amministrazione per la rilevante somma di 3 mila euro.

Per meglio far comprendere di cosa stiamo parlando, vorrei leggervi, per non commettere errori tecnici, quello che più o meno si è detto in giro per l'Italia o che il Comune di Napoli diceva a proposito della partecipazione a questa associazione.

Parliamo dell'associazione che mette insieme le principali città produttrici di ciliegie a livello nazionale per fare in modo che il prodotto venga valorizzato e con esso il territorio, quindi la città.

Come tutti sanno sul territorio di Chiaiano insiste la produzione di una delle migliori qualità di ciliegie a livello nazionale e quindi la partecipazione a tale associazione era motivo di pregio per il territorio e per la città.

Vi porto l'esempio di cosa scrive un Comune dell'alto mantovano, lieto di essere entrato a far parte dell'associazione nazionale, che vanta la partecipazione di 61 comuni, due comunità montane, da provincia, numerose unioni di comuni associati, la scelta partecipata insieme a produttori locali e altre associazioni, di fatto determina la promozione del territorio e, quindi, del prodotto locale, però, ciò che più è importante è leggere cosa il Comune di Napoli diceva e perché motivava questa ingente spesa di 3 mila euro per l'iscrizione a questa associazione.

Il Comune di Napoli penso, nel 2005, dice sostanzialmente che in questo modo si valorizza un territorio che ricade lungo il territorio collinare, parliamo del parco delle colline, una buona occasione per sostenere e valorizzare l'agricoltura urbana.

Ciò che a me più dispiace è che queste parole siano di Agostino Di Lorenzo, terza – quarta fascia del bassolinismo di questa città e mi chiedo: i territori di questa città dovrebbero sentirsi tutelati dalle terze o quarte fasce del bassolinismo di questa città, non è che ci siamo sbagliati e siamo dentro un film comico?

Quest'amministrazione doveva avere come aspetto principale della sua iniziativa politica la tutela dei territori, la valorizzazione dei territori, la valorizzazione della partecipazione dei produttori legali all'attività amministrativa. Non lo fa! Viviamo di grandi eventi,

l'aspetto pietoso è che queste cose, tralasciate e abbandonate, insistono e vivono nelle periferie di questa città.

Penso sia motivo di vergogna, per quest'amministrazione, aver perso l'iscrizione, quindi, l'opportunità – con questa festa – di stare dentro un circuito nazionale. Quel territorio che, come tutti sappiamo, abbiamo difeso dalla devastazione ambientale, dal tentativo di far ricadere su quelli del territorio discariche non si difende facendo muro contro muro.

È necessaria una programmazione! È necessario avere un'idea di città! Di sviluppo!

Sembra mancare un'idea di programmazione politico amministrativa, un'idea di sviluppo del territorio e della città, uno sviluppo che porta posti di lavoro.

Il territorio è mobilitato. Sapere di aver perso l'iscrizione a quest'associazione per 3 mila euro, anche con il sorriso sulle labbra, fa scattare una dinamica per cui si dice: “glieli diamo noi i 3 mila euro a Tommaso Sodano per farci iscrivere a quest'associazione. Glieli diamo noi i 3 mila euro all'Assessore Palma per non far perdere una grande opportunità al territorio”.

Certo, sarebbe motivo di ulteriore vergogna, per l'amministrazione, arrivare con una delegazione di cittadini con l'assegno di 3 mila euro per l'amministrazione.

Penso che qualcosa si possa fare. Ricordo che la notte del voto del bilancio avevo presentato centinaia di ordini del giorno, li spulciammo e ne salvammo 8, anche con l'impegno di spesa. Naturalmente, passato il bilancio vi siete ricordati di quest'ordine del giorno soltanto nel giorno in cui c'era da votare il consuntivo lasciando tutto il tempo intermezzo tra la votazione del previsionale e quello del consuntivo lettera morta. Fortunatamente c'erano ingenti impegni di spesa, ricordo 25 mila euro per la valorizzazione della cultura antifascista nella scuola; addirittura qualcuno mi chiese: “non mi hai presentato nessun progetto per realizzare queste cose?”. Non presento nessun progetto!

L'idea che il Consigliere comunale, dopo aver fatto approvare un ordine del giorno con l'impegno di spesa vada a presentare, per il tramite di un'associazione amica, il progetto, si chiama “marchetta”. La marchetta non la faccio! Posso compiere tutti i reati di ordine pubblico, possibili e immaginabili, ma le marchette non le facciamo.

Non funziona con noi il sistema delle marchette, delle offerte nei Consigli di amministrazione. Rassegnatevi!

Mi auguro che riuscite a recuperare i 3 mila euro perché è una vera e propria vergogna far uscire un territorio che si vuole difendere, con atti amministrativi, da un circuito importante e fondamentale. Quest'anno la festa delle ciliegie a Chiaiano è la festa nazionale. Per fare la festa nazionale è stato necessario battersi perché, naturalmente, tutti i produttori del nord dicevano: “perché bisogna fare la festa nazionale in un sito che dall'anno prossimo non è neanche più iscritto alla nostra associazione?”.

Fortunatamente, grazie all'impegno di qualcuno la festa nazionale sai fa, ma dall'anno prossimo quella festa non avrà più la rilevanza.

Mi auguro, vivamente, che siate in grado di recuperare quanta somma di 3 mila euro.

Presidente, le chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE PASQUINO:**

È stata richiesta la verifica del numero legale. Procediamo all'appello.

**La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE

CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Presenti 36 su 49, il numero legale c'è. Procediamo.

La parola a Schiano Carmine del gruppo Democristiani, appartenenti al gruppo misto.

**CONSIGLIERE SCHIANO:**

Ringrazio Presidente! Un saluto alla Giunta e agli amici consiglieri.

Quanto ha letto risponde ad un numero soggetto politico. Si apre, oggi, una nuova fase a Napoli con sviluppi nazionali e provinciali, anche regionali.

Abbiamo aderito ad i democristiani rifacendoci alla solidarietà del passato e ad i valori di De Gasperi, Moro, lo staso don Luigi Sturzo; ci riconosciamo in questo soggetto, cercheremo di dare soddisfazione ad i cattolici di centro che hanno perso, oggi, la loro identità. Siamo centro! Usciamo dalla maggioranza, come dichiarato, ma non entriamo in opposizione.

Saremo critici nel valutare i provvedimenti che ci saranno proposti, valuteremo a seconda del caso.

Dopo aver pronunciato tanti aggettivi, ci hanno identificati come ribelli, gemelli diversi, i Simpson, di dissidenti, l'ultima coniato è eretici demagistriani. Non siamo eretici demagistriani! Sposammo il programma del Sindaco, ancora oggi condividiamo quel programma, ci abbiamo creduto, lo sostenemmo e continueremo a sostenerlo. Saremo critici ed attenti, lo abbiamo dichiarato e lo dimostreremo.

Vogliamo distinguerci in una nuova proposta politica, andremo avanti, nuove realtà e nuovi sviluppi ci saranno nei primi di luglio. Questo partito nasce a carattere nazionale, si è partiti da Napoli dove 2 persone metteranno insieme il progetto politico.

Vi ringrazio per l'ascolto. Auguro a tutti un buon lavoro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Schiano! La parola al Consigliere Esposito Luigi.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Dal 19 giugno 2012, in occasione della presentazione della nuova Giunta, avevo dichiarato, in Consiglio comunale, che la rivoluzione pacifica del Sindaco era morta e che la Giunta era debole sia politicamente che tecnicamente.

Il 6 di questo mese ho avuto la nostra prima conferenza stampa, per noi, De Magistris ha fallito su tutto! Strade e giardini sono sporche, le periferie abbandonate, la riforma del personale carente e non è mai partita, anche la democrazia partecipata è naufragata. Oggi, associazione e consiglieri non hanno dialogo con l'amministrazione.

Leggevamo dalla stampa, qualche giorno fa, sul *Corriere del Mezzogiorno* un articolo di Patrizia Boldoni dove si diceva: "si apra subito una stagione di confronto e di dibattito in cui, ogni napoletano, reso saggio dagli errori precedentemente fatti, possa affidare a candidati attendibili non solo la crescita e il riscatto della città, ma anche la propria voglia di partecipare". È giunto il momento di andare oltre. È giunto il momento di rilanciare

Napoli. Dopo 3 anni di consiliatura possiamo affermare che conosciamo perfettamente la macchina amministrativa con i suoi molteplici problemi.

Sulla stampa leggevamo una frase riguardante me ed il Consigliere Carmine Schiano: “nulla di nuovo, l’adesione a questa sigla servirà per chiedere una candidatura nel Consiglio metropolitano”. Né io e né il Consigliere Carmine Schiano ci candideremo come consiglieri della città metropolitana.

Tra qualche settimana faremo un gruppo, 3 consiglieri comunali, un altro giornale scrive: “in polposition ci sarebbe Gennaro Castiello del gruppo misto”. Non ci sono trattative in corso con il Consigliere Castiello, massima stima verso Gennaro Castiello, ma non c’è alcuna trattativa con lui. Grazie!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Esposito! La parola al Consigliere Stanislao Lanzotti del gruppo Forza Italia.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Intervento per portare a conoscenza dell’Aula un episodio accaduto domenica che vede come protagonista il nostro Sindaco, il nostro supereroe, che ha fatto un *tweet* notturno, pare sia originale, definendo la borghesia “mafiosa”, parlando che avrebbe sconfitto la borghesia mafiosa di questa città. Questo *tweet* era frutto di un episodio che era accaduto pochi minuti prima in via Partenope.

Voglio mettere a conoscenza l’Aula e quei pochi giornalisti che hanno pensato di non andare a pranzo e di ascoltare qualche voce dell’opposizione in dissenso: in via Partenope è stata organizzata una festa del CONI che è durata 3 giorni. A questa festa non c’erano turisti, massima presenza di 50 persone in contemporanea, tutti napoletani, si riconoscevano, c’era una musica assordante che partiva dal pomeriggio di venerdì e continuava la notte. Tutto questo sotto il civico 10 di via Partenope.

Il Sindaco, ovviamente, non ha parlato dell’ingegner Claudio Lamberti che è il protagonista del breve racconto che vi farò, il Sindaco è stato bravissimo, ovviamente, inattaccabile dal punto di vista delle querele perché ha fatto un *tweet* generico per nulla collegato alla vicenda di mezz’ora prima. L’ingegner Claudio Lamberti, esasperato – abita al primo piano del civico 10 – dal fatto che ci fosse il rumore venerdì, sabato ed ancora domenica alle ore 22:00 ed esasperato dal fatto che c’era un bagno chimico davanti all’ingresso di casa sua – fotografato in maniera eloquente – se l’avessero fatto sotto casa mia, non sono un mafioso, ma avrei fatto il mafioso, il cesso chimico glielo avrei portato qui questa mattina – lo dico in maniera inequivoca – invece l’ingegnere Lamberti si è limitato a scendere, a protestare e a salire sul palco. In quel momento, vista la sua mole, la musica è cessata. Un signore ha indossato un giubbotto “security” e gli stava andando addosso, prontamente, da mente raffinata qual è l’ingegnere Lamberti ha preso il telefonino e l’ha iniziato a filmare, questo si è subito levato il giubbotto, si è fermato e non l’ha aggredito.

Lo sto raccontando nel dettaglio, è uscito su *Napoli today* su qualche giornale quotidiano, ma questa cosa non la sa nessuno.

Si sa che il Sindaco parla di borghesia mafiosa e non si sa il motivo della borghesia mafiosa. Claudio Lamberti ha una grande responsabilità, quella di aver assecondato la moglie che non ne poteva più ed il nipotino, di pochi mesi, che alle ore 22:00 con le finestre chiuse, nonostante ci fossero 30 gradi, non riuscivano a dire una parola tra loro. Questa è civiltà?

Forse è giusto che il Sindaco l'abbia definito mafioso, dico in maniera sincera: avrei fatto di peggio e non sono un mafioso. Lui è solo salito sul palco ed ha preteso che venisse la forza pubblica, ha preteso di essere condotto presso l'unità dei Vigili urbani ai quali va il nostro apprezzamento, sono stati estremamente professionali, hanno capito perfettamente che si trattava di uno sfogo di nervi e la cosa sta evolvendo nella maniera migliore possibile per l'ingegnere Lamberti.

Quando si devono fare questi eventi rumorosi, siccome avete chiuso una strada in maniera parziale perennemente, non li potete fare lì?

Ci devono essere autorizzazioni per superare i 40 decibel, un'autorizzazione esplicitamente data. Chiederemo, come gruppo di Forza Italia un accesso agli atti per capire chi ha dato l'autorizzazione e scriveremo un'interrogazione chiedendo che non vengano più fatte se non per motivo di straordinario richiamo che non è certo la festa del CONI con 50 persone.

Leggetevi l'articolo di *Napoli today*, è divertente, si racconta che ci sono una serie di personaggi, una serie di gente del quartiere, i primi 20 erano quelli che vivono, normalmente, via Partenope durante tutta la settimana, quindi non aveva portato nessun valore aggiunto.

Questo povero signore che conosco bene e la cui moralità, credo, possa essere di insegnamento, a me prima di tutto, ma a tanti di noi, forse anche al Sindaco di cui ho rispetto, a differenza sua che non ne ha per il prossimo.

Ritengo che questo episodio increscioso manifesti, per l'ennesima volta l'odio che il Sindaco ha nei confronti di una certa borghesia, che magari lunedì mattina si sveglia, guarda il mare mentre sorseggia il caffè, ma poi deve andare a lavorare, deve girare l'Italia per cercare di produrre dalle macerie di questo paese.

Chiedo a tutti di prenderne atto di questa vicenda, di verificarla. Protocolleremo un'interrogazione e chiederemo un accesso agli atti per quanto riguarda i permessi che sono stati accordati.

Chiediamo che il Presidente del Consiglio si faccia garante di verificare che in futuro queste autorizzazioni vengano rilasciate solo se strettamente necessarie.

Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Deve passare mezz'ora per la verifica del numero legale.

Tra 15 minuti chiederà la verifica del numero legale.

La parola al Consigliere Luongo.

**CONSIGLIERE LUONGO:** Mi associo all'intervento del collega Formisano per quanto riguarda la censura di fare le carte d'identità elettroniche, presso la prima municipalità, a seguito di una delibera fatta dal Presidente Chiosi che sembra del tutto illegittima, quindi, le carte d'identità si possono fare in tutte le 10 municipalità senza preclusione per altri cittadini della città di Napoli.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE LUONGO:** Per l'Assessore Sodano, la zona di Fuorigrotta versa in condizioni di abbandono per quanto riguarda l'operato della ASIA su quel territorio. Abbiamo delle situazioni dove i bidoni della carta non vengono ritirati neanche per due



settimane di seguito, questo crea una condizione di degrado in tutto il quartiere di Fuorigrotta. Questa situazione è inaccettabile!

Per quanto riguarda i bidoni della carta, quelli bianchi, devono essere necessariamente ritirati a turni infrasettimanali. È una condizione prevista dal contratto di servizi con ASIA.

Più volte ho segnalato che i bidoni dell'umido devono essere necessariamente chiusi, altrimenti, diventano per uso promiscuo.

Cortesemente, Assessore Sodano, bisogna avvisare l'ASIA che cura la decima municipalità, di essere più attenta.

Chiedo di fare attenzione ai quadri intermedi, al capodistretto che, secondo me, è da un anno che non opera bene la propria attività: non è capace di coordinare gli uomini, non è capace di coordinare il servizio.

Cortesemente, visto che lei è irresponsabile – il referente per l'ASIA – di provvedere a questa situazione inaccettabile per quel territorio.

Il mercatino di Fuorigrotta è in uno stato di igiene poco confortevole. Più volte ho segnalato alla stessa ASIA e al capodistretto che questa situazione non era più accettabile per i cittadini di Fuorigrotta.

Chiedo un immediato riscontro di questa deprecabile situazione e di porre fine a questa condizione inaccettabile. Grazie!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Luongo! La parola al Consigliere Attanasio Carmine.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per consuetudine deve passare mezz'ora, alle ore 13:18 l'abbiamo chiesta l'ultima volta.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Conosco il regolamento, non la consuetudine. È un mio diritto chiedere la verifica del numero legale.

Questo è il Consiglio comunale di Napoli, non è casa sua! Chieda il parere tecnico!

Come si permette? Si deve esprimere il dirigente!

Il Presidente si legga il regolamento!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Capisco che quando viene qua si trova estraneo, non viene mai.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Presidente, lei è superato!

Verifica il numero legale cortesemente.

**CONSIGLIERE FELLICO:** Davanti all'insistenza di un Consigliere comunale, Presidente, deve attenersi al regolamento. Dobbiamo portare in Aula il nuovo regolamento per far funzionare il Consiglio comunale. In questo momento, il regolamento dice che un Consigliere chiede il numero legale, deve essere chiamato il numero legale. Per la trasparenza del regolamento del Consiglio comunale deve essere chiamato il numero legale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Avevo detto che la consuetudine vuole mezz'ora di tempo.

**CONSIGLIERE LANZOTTI:** Presidente, la consuetudine si basa anche sul garbo reciproco, lei si è ritenuto offeso ed io ancora più di lei. La consuetudine non la voglio applicare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Le ho detto di far passare mezz'ora perché ritenevo, come mi era stato suggerito, che ci fosse il numero legale.

Potevamo finire l'intervento del Consigliere Attanasio per poi procedere all'appello.

Procediamo all'appello.

**La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE

CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 27 su 49, il numero legale c'è.  
La parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Approfito di questa situazione per dire che è più che mai urgente che venga in Aula il nuovo regolamento che è stato licenziato nel novembre di due anni fa. Non si può chiedere il numero legale ogni 5 minuti. La norma che abbiamo inserito nel nuovo regolamento, di farlo dopo mezz'ora, ci garantisce. In merito all'articolo 37 rinuncio, farò il mio articolo 37 sabato, alla mostra d'oltremare. Spero si vada avanti con i lavori.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Castiello.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Per specificare meglio quello che hanno detto i colleghi Esposito e Schiano, purtroppo, a mio discapito, ho fatto qualche settimana di ferie non volute, quindi, ho perso completamente il filo. È apparso l'articolo su un giornale locale, mi hanno riferito, dove dava il mio assenso al gruppo, o comunque, una trattativa aperta con i colleghi, questo non si è mai verificato né credo che si possa verificare. Affido una riflessione ad i miei colleghi che, oggi, con piacere noto si richiamano alla tradizione democratica cristiana: democratico cristiano lo sono sempre stato. A queste elezioni amministrative, quelle che hanno decretato la nostra sconfitta e la vostra vittoria io stavo da una parte del campo, voi da un'altra, con il Sindaco. In merito a quelli che sono i temi del testamento biologico della legge 40, delle unioni civili, delle adozioni per le coppie gay ho le idee ben chiare su come manifestare il mio pensiero e come attuarlo. Affido questa riflessione ad i miei colleghi che, oggi, hanno fatto pagare un cammino di conversione, perché si sono ravveduti, affinché insieme possiamo aprire un dialogo su queste tematiche di carattere etico. Grazie!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Castiello!

Gli articoli 37 si sono esauriti, passiamo all'ordine del giorno: "approvazione del processo verbale della seduta del Consiglio comunale". Lo abbiamo già fatto.

Andiamo al punto all'ordine del giorno: "delibera di Giunta comunale numero 57 del 07/02/2013".

Chiede di intervenire il Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Ero stato interrotto su questa delibera, riprendo il mio intervento che è, sostanzialmente, quanto detto anche in Commissione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Invito i consiglieri e gli assessori di prendere posto.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Riteniamo che su questa delibera ci sia un errore tecnico, in pratica abbiamo un oggetto in cui è menzionata la realizzazione di un'opera di interesse pubblico, di una palestra in zona Soccavo.

Rispetto a quest'oggetto c'è l'espressione dei pareri – vorrei l'attenzione del Segretario generale – c'è un parere rispetto all'oggetto, alla realizzazione di un'opera di un interesse pubblico, di una palestra da destinare alla zona di Soccavo.

Riteniamo che questa delibera debba essere corretta. Avevamo chiesto di portarla in Giunta, qualcuno mi diceva che possiamo farlo qui, in corso d'opera, cambiando l'intestazione dell'oggetto e avendo un nuovo parere da parte degli uffici, soprattutto, del Segretario generale. Basta aprire alla penultima parte, dalle osservazioni del Segretario generale si evince che il parere è dato sull'oggetto, cioè, non è dato sulla realizzazione di un parcheggio sotterraneo, ma sulla realizzazione di una palestra.

Se ci fossero i presupposti, ce lo dirà l'Assessore, di cambiare l'oggetto e il parere che deve essere rispetto all'oggetto che è un oggetto diverso da quello che si è messo in quest'atto deliberativo, potremmo evitare una pregiudiziale, sarebbe dirompente rispetto all'atto e all'approvazione che quest'Aula vorrebbe fare.

Nel merito della delibera e dell'atto ci esprimiamo dopo, se avessimo queste rassicurazioni potremmo decidere di discutere e decidere, eventualmente, cosa fare considerato che realizzare altro cemento in un'area di pertinenza cimiteriale, area di rispetto, ancora per fare altro cemento in questa città, sicuramente, non ci trova d'accordo. Non vogliamo creare nessun ostacolo all'azione amministrativa della Giunta, quindi, se c'è questa correzione in corso d'opera, con un parere riferito al parcheggio, oltre a quello che c'è stato sulla palestra, potremmo decidere di continuare e di parlare dell'atto deliberativo esprimendoci nel merito dell'atto. Grazie!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Diamo la parola all'Assessore per dirci se è possibile fare questo cambiamento che è stato chiesto, perché l'oggetto sia più esplicito rispetto al contenuto della delibera.

Prego Assessore Piscopo.

**ASSESSORE PISCOPO:** Riguardo alla questione posta dal Consigliere, sostanzialmente, all'oggetto della delibera leggo testualmente: "proposta al Consiglio, ai sensi dell'articolo 28 della legge 166 del 2002, di consentire la riduzione della zona di

rispetto del vincolo cimiteriale per parte della particella 493 del foglio 125 ad angolo di via dell'Epomeo ai fini della fattibilità urbanistica del progetto di un'attrezzatura destinata ad uso pubblico per l'esercizio della scherma e della praticabilità del relativo schema di convenzione ai sensi degli articoli 56 e 17 delle norme tecniche di attuazione della variante al piano regolatore generale centro storico e zona nord occidentale”.

I due articoli che vengono citati all'interno dell'oggetto della delibera di proposta al Consiglio, vale a dire il 56 e il 17, in particolar modo, l'articolo 17, è relativo ai parcheggi. Nell'oggetto abbiamo un contenuto – chiedo un parere anche il Segretario generale – perché l'articolo 17 del PRG che viene citato nel testo prevede “la realizzazione dei parcheggi interrati di tipo stanziale, non pertinenziale, è consentita nel sottosuolo degli immobili destinati di nuove attività collettive, verde pubblico o parcheggi, di cui agli articoli 3 e 5 del DM 2 aprile 1968 numero 1444”.

Di conseguenza, nell'oggetto della delibera, facendo riferimento all'articolo 17, si fa riferimento ai parcheggi previsti all'interno delle attrezzature ai sensi del PRG. Interpreto la questione posta dal Consigliere Attanasio, visto che i parcheggi sono citati all'interno dell'oggetto, come il voler rendere maggiormente esplicita la questione dei parcheggi, di conseguenza, a mio avviso, si può accogliere – in questa sede – la questione posta dal Consigliere Attanasio esplicitando, ancora meglio, che l'articolo 17 già citato all'interno dell'oggetto della delibera di Giunta e riproposta al Consiglio, citando con maggior chiarezza a cosa si riferisce l'articolo 57.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Vorrei fosse esplicitato, nell'oggetto, che si realizza un parcheggio. La risposta è stata completamente diversa da quella che mi aspettavo, chiedo che sia esplicitato che i consiglieri comunali stanno votando un parcheggio.

Da ambientalista e da verde ritengo che non sia necessario distruggere altro territorio, però, se lo esplicitassimo nella delibera, con il parere del Segretario, che si riferisce alla realizzazione di un parcheggio e di una palestra faremmo una cosa buona per la chiarezza degli atti che vengono in Consiglio comunale. Molto spesso i consiglieri comunali leggono l'oggetto ed il parere del Segretario, se i consiglieri si fossero fermati a questo, probabilmente, non avrebbero saputo che avevano autorizzato la realizzazione di un nuovo parcheggio.

Chiedo che venga fatta chiarezza, poi, decideremo di votare in maniera favorevole o contraria l'atto, però, vorrei la massima chiarezza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei è stato chiaro, l'Assessore ha richiamato l'articolo 17 che fa riferimento ad i parcheggi.

La parola al Segretario.

**SEGRETARIO COMUNALE:** Questa è una deliberazione molto tecnica, se vi è un'esigenza di chiarificazione, il Consiglio comunale può, anche in questa sede, assumere – nel contesto dell'atto – la chiarificazione che proviene dall'amministrazione e che avrà una valutazione di regolarità tecnica del dirigente.

Non dimentichiamo che la deliberazione non si compone degli allegati solo delle osservazioni del Segretario generale che hanno un determinato profilo, ma anche di una

valutazione di regolarità tecnica che è molto specifica, in questo caso, è premiante nel merito della questione stessa.

Indipendentemente da ogni altra considerazione di natura formale, laddove il Consiglio lo ritenga, può procedere alle chiarificazioni ritenute più opportune in questa sede con l'apporto della dirigenza tecnica che, tra l'altro, è presente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore, vogliamo esplicitare il concetto?

**ASSESSORE PISCOPO:** Si può esplicitare! Ho dato anche lettera dell'articolo 17 ai sensi del PRG, articolo che viene già citato all'interno dell'oggetto e del titolo del delibera. Il Consiglio, legittimamente, chiede un'ulteriore specificazione anche dell'articolo 17, vuole che venga riportato che fa riferimento ad i parcheggi, visto che vi è un'assoluta coincidenza tra articolo 17 e parcheggi; ovviamente, il parere è favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Se siamo d'accordo dobbiamo esplicitare l'emendamento.

Dobbiamo specificare che il progetto, così come è previsto nell'articolo 17, contiene l'esecuzione di un parcheggio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Ovviamente il parere sarà uguale anche per questa dicitura.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore ci esplicita l'emendamento?

**ASSESSORE PISCOPO:** Per opportuna completezza si ritiene di poter integrare l'oggetto della delibera con un più esteso riferimento ai contenuti del progetto come di seguito esplicitato: "proposta al Consiglio, ai sensi dell'articolo 28 della legge 166 del 2002, di consentire la riduzione della zona di rispetto cimiteriale per parte della particella 493, foglio 125, dell'ECT in angolo via dell'Epomeo ai fini della fattibilità urbanistica di un progetto di un'attrezzatura destinata ad uso pubblico per l'esercizio della scherma, un parcheggio pertinenziale della struttura sportiva in parte a raso, in parte nel primo livello interrato e due livelli di parcheggio interrato di tipo stanziale non pertinenziale nonché della praticabilità del relativo schema di convenzione ai sensi dell'articolo 56 e 17 delle norme tecniche di attuazione della variante al PRG centro storico, zona orientale, zona nord occidentale".

Parimenti, se questa diviene la modifica, va modificato anche il punto 1 del deliberato che è esattamente uguale a quello che ho letto.

**PRESIDENTE PASQUINO:**

La parola al Consigliere Iannello.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** La delibera che è all'attenzione dell'Aula sotto il profilo formale, venendo dalla dirigente e sempre attenta istruttoria dell'architetto Travaglini, non trova motivi di obiezione. Abbiamo espresso, anche in Commissione urbanistica, delle riserve sulla delibera, ma non con riferimento al singolo atto, ma con riferimento alla tipologia di cui quest'atto è parte. L'attuazione del piano regolatore generale viene

fatta, sostanzialmente, attraverso i PUA (piani urbanistici attuativi), questi PUA partono ad iniziativa privata o pubblica, chiaramente se l'area è privata il PUA è ad iniziativa privata, se l'area è pubblica è ad iniziativa pubblica; nell'ambito della realizzazione del PUA l'amministrazione può contrattare, con il privato proponente, la realizzazione di obiettivi di interesse pubblico, nel caso di specie stiamo parlando, se non vado errato, di un'attrezzatura di quartiere che sarebbe questa palestra ad uso pubblico.

Contestiamo la delibera non per un motivo intrinseco la delibera stessa, ma perché riteniamo che stiamo ad occuparci di queste questioni e se la contemperazione tra l'interesse privato e l'interesse pubblico è corretta soltanto in via occasionale perché questo piano urbanistico attuativo è un piano che prevedendo una deroga alla fascia di rispetto cimiteriale deve, necessariamente, passare per il Consiglio comunale; altrimenti non saremmo intervenuti come Consiglio comunale e della questione se ne sarebbe occupata esclusivamente la Giunta.

Nel contemperamento di interessi delle ragioni del pubblico e delle ragioni del privato dobbiamo constatare che, purtroppo, viene spesso a prevalere l'interesse privato rispetto all'interesse pubblico, o meglio, secondo noi, non sono bilanciati in maniera tale da poter riscontrare ed avere l'assenso da parte del nostro gruppo.

Episodi analoghi sono accaduti, per esempio, con riferimento al PUA di Santa Chiara dove si sta costruendo un parcheggio in area archeologica ed il beneficio per i cittadini del quartiere sarebbe quello di utilizzare un giardino ed una piscina che sono al secondo piano di quest'edificio che si starebbe per costruire. Riteniamo che ci sia, in questo contemperamento di interesse, una netta prevalenza dell'interesse privato su quelle che sono le giuste esigenze che il pubblico dovrebbe far valere in questi specifici casi.

Riteniamo di votare contro anche se sortiamo la Giunta a ridisciplinare, in via generale, queste tipologie di accordi in maniera tale da poter far, innanzitutto, far entrare il Consiglio comunale anche nell'elaborazione o almeno nelle indicazioni di indirizzi sulla disciplina generale e da poterci trovare nel futuro con dei piani urbanistici attuativi che riescano a soddisfare, meglio di quanto fatto fino ad oggi, le esigenze di interesse pubblico.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola alla Consigliera Caiazzo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Circa questa delibera, la Commissione urbanistica non ha espresso posizioni unanimi. Riguardo la mia personale posizione, per quanto possa essere documentata la legittimità dell'iter di questa proposta, è sul piano politico che persistono perplessità, soprattutto, dopo aver preso visione della delibera completa degli allegati che, di essa, sono parte integrante.

Già nell'oggetto della delibera non viene menzionata la parte più consistente dell'intervento in termini di realizzazione di nuove volumetrie e di consumo di suolo che non è costituita dall'attrezzatura sportiva di uso pubblico con annesso parcheggio, anch'esso ad uso pubblico, ma dal parcheggio privato articolato su ben due piani e mezzo interrati insistenti su una superficie di circa 1300 metri quadrati per una quadratura complessiva di circa 3 mila metri quadri.

La cubatura del parcheggio privato è più del doppio della cubatura dell'attrezzatura sportiva con parcheggio concesso ad uso pubblico tramite convenzione.

Il punto politico si pone circa l'opportunità o meno di avallare, unitamente e

contestualmente, ad un intervento che risponde ad una, seppur parziale, utilità pubblica, un'ulteriore intervento di consistenza più che doppia rispetto al primo e che comporta sbancamenti di suolo più che doppi rispetto al primo per il quale è, viceversa, evidente la finalità speculativa privata.

La mia risposta è "no", non ritengo opportuno quest'avallo. È vero, questa delibera giunge all'espressione del Consiglio perché vi è la necessità della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, altrimenti, il Consiglio non sarebbe stato chiamato ad esprimersi perché non vi sarebbe stata necessità di varianti urbanistica e l'iniquità sul territorio si sarebbe consumata in silenzio senza passare per l'aula consiliare. Ribadisco che, a mio avviso, sul piano politico, è questa la cosa più grave, che attraverso una strumentazione attuativa, aleatoria e inadeguata, sottratta anche al vaglio dell'aula consiliare, nonché attraverso l'appiglio a contra villi giuridici che lasciano spazio ad ampie interpretazioni omnicomprendenti vengono ancora consentiti ulteriori scempi e consumo di territorio e tanto avviene sovvertendo il principio informatore della pianificazione generale, cioè non permettere ulteriore consumo di territorio. Concludo con uno spunto di riflessione, il territorio necessita di essere governato e non rapinato o mercificato. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente. È evidente che questa delibera che va avanti e dietro di a diverso tempo ha un notevole interesse dell'amministrazione. Noi siamo chiamati come Stato, detto già da diversi Consiglieri, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la variante al piano urbanistico. Il che non è di poco valore perché andare a modificare il piano urbanistico lo si fa solo se evidentemente e in modo molto forte vi sia un interesse pubblico. Da una lettura attenta di questa delibera noi iniziamo a capire come nasce questa problema, se problema è. Non è il problema della città, non è il problema del quartiere, è il problema di alcuni privati che hanno ereditato un determinato suolo, una parte di questo territorio e che, purtroppo per loro, non ci sono così stante le condizioni di utilizzarlo, resterebbe lì e l'amministrazione, in questo caso con l'ultima delibera che ha fatto l'amministrazione e che vorrebbe fare approvare dal Consiglio Comunale, potrebbe acquisirla ai beni della città e farne un uso veramente pubblico. Invece che cosa succede, che questi privati presentano un progetto e che per realizzarlo hanno bisogno, dai grafici che sono stati anche presentati, di ottenere questa fascia di rispetto che fa parte del suolo del cimitero limitrofo. C'è veramente questo forte interesse dall'amministrazione ad acquisire questo progetto perché realmente vi è un interesse fortemente pubblico? I Consiglieri attenti, la Commissione, anche con la Presidente che è intervenuta qualche minuto fa, tutto ciò non lo hanno evidenziato. Hanno evidenziato, invece, che attraverso questo progetto, al di là delle eventuale concessione di un trattato che si fa con questi privati, questo forte interesse pubblico non viene assolutamente rilevato. Non c'è questa necessità di cambiare il piano urbanistico per poter concedere una costruzione di un enorme manufatto che dovrebbe essere poi adibito a palestra. Ma ancora più di tre parcheggi, alcuni pertinenziali su due piani ed un altro parcheggio interrato, e sappiamo cosa significa la devastazione di un territorio oggi, con una destinazione comunque avverse rispetto alla costruzione di enormi manufatti rispetto anche alla costruzione di questi parcheggi. Allora, prevalentemente, così come noi siamo chiamati, perché solo su questo il Consiglio Comunale è chiamato, non può entrare nel



merito del progetto, che è stato fatto, se è giusto o fatto bene. Questo è solo ed esclusivamente una responsabilità della tecnici. Perciò, caro Attanasio, qualsiasi particella, modifica o altro che noi andiamo a scrivere non ha assolutamente nessun valore. L'unica cosa che noi votiamo che, sostanzialmente, il Consiglio Comunale è chiamato a votare è semplicemente se c'è un forte interesse pubblico che ci impone, ci obbliga, per far fare questo per rivedere il piano regolatore generale. Se questo c'è, io ritengo che c'è prevalentemente un interesse privato e non pubblico, credo che il Consiglio Comunale non potrà mai approvare una delibera del genere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi. Mi pare che m'amministrazione ha presentato questa modifica, e la voteremo come un emendamento, in cui ci dice Proposta al Consiglio ai sensi dell'articolo 28 della legge 166/2002 di consentire la riduzione della zona di rispetto cimiteriale per parte della particella 493, foglio 125, nuovo catasto, Via Pia angolo Via Dell'epomeo hai fine della fattibilità urbanistica di un progetto di attrezzatura destinata ad uso pubblico per l'esercizio della scherma, un parcheggio pertinenziale la struttura sportiva in parte in raso in parte.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo può fare l'amministrazione, a seguito di una richiesta che tra l'altro viene da lontano. In parte nel primo livello interrato e due livelli di parcheggio interrato di tipo stanziale e non pertinenziale nonché della praticabilità del relativo schema di convenzione ai sensi degli articoli 56 e 17 delle norme tecniche di attuazione della variante al P.R.G. centro storico, zona orientale e zona nord occidentale. Così anche.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dottoressa, essendoci il Dirigente abbiamo il parere tecnico sulla proposta che è favorevole. La stessa modifica avviene al punto uno del deliberato, quindi, non solo nell'oggetto ma anche il (...) Varriale su questo chi vota a favore e contro. Lo ha presentato l'amministrazione.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Volevo intervenire sulla votazione di voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione l'emendamento.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Sulla delibera poi posso intervenire?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Certo.

Chi è favorevole resti seduti.

Chi è contrario alzi la mano.

**L'emendamento è approvato a maggioranza**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sulla delibera, invece, ci sono interventi per dichiarazione di voto. Varriale e poi Rinaldi.

**CONSIGLIERI VARRIALE:** Grazie Presidente. Ascoltando un po' quello che si è detto in aula, sia dalla parte della maggioranza e dell'opposizione ma anche, sicuramente, del parere del Segretario generale e del Dirigente tecnico su questa delibera, è chiaro che sembra che il progetto in essere sia un progetto che immagino che venga da lontano considerando i tempi di realizzazione di questa amministrazione e, in particolare modo, sui piani urbanistici attuativi, che ricordo all'aula ne sono più di diciannove in essere nei cassetti o sulle scrivanie negli uffici preposti e mai in via di attuazione. È chiaro che mi è sembrato di capire che non è un'attrezzatura pubblica perché non è che l'amministrazione mette i soldi e fa una struttura pubblica per i cittadini. È un'iniziativa privata, di un solo privato, in convenzione con l'amministrazione e con la cosa pubblica e, quindi, anche i cittadini usufruiranno del centro sportivo, al di là dei parcheggi che ci devono essere per forza per far funzionare la struttura diventando convenzionale alla struttura stessa. La dichiarazione di voto la faccio perché voglio anche incentivare la stessa amministrazione, lo stesso Consiglio e la stessa maggioranza ad essere, non dico elastici, ma un po' più attenti non tanto all'iniziativa del privato ma a chi la fa. Se l'iniziativa privata è fatta da aziende e persone per bene che hanno strutturato e hanno creato un progetto nel pieno rispetto delle regole, io non vedo il motivo per il quale certe cose non debbono andare avanti, anzi. Approfitto anche della presenza del Sindaco e dell'assessore Piscopo, ma perché non creiamo una struttura o meglio uno strumento che possa velocizzare questi processi di PUA a Napoli. Perché se riuscissimo a velocizzare, a semplificare con tutte le famose conferenze di servizi, magari riusciremmo a dare qualche risposta lavorativa a questa città, caro Sindaco e caro Assessore Piscopo e, soprattutto cari colleghi di sinistra che sembra essere sempre il partito del no di fronte a certe iniziative.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Questo non è un fatto positivo. Quindi su questa delibera io voto, avendo ascoltato i pareri tecnici del Segretario generale e del Dirigente, Dottoressa Architetto Travaglini che sembra essere una persona che quando firma, firma con cognizione di causa allora mi sento di poter votare a favore di questa cosa. Ma aggiungo, e voglio ripetere, è necessario che si vada a costruire uno strumento che semplifichi e velocizzi il rapporto con il privato sano e che rispetta le regole. Perché il privato che rispetta le regole in questa città crea posti di lavoro oltre a strutture e strumenti per la collettività. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Varriale. La parola al Consigliere Rinaldi. Si prepari il Presidente Troncone.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Grazie Presidente. Noi stiamo discutendo di un atto in deroga e di una variante. Ciò accade su uno dei territori cittadini che nel passato ha conosciuto una delle più gravi violazioni complessive del territorio. Il territorio di (...) Già questo semplice dato dovrebbe richiedere, da parte di questa aula e da parte dei proponenti, un'attenzione, rispetto agli atti che si propongono e che si chiedono di realizzare, sicuramente maggiore alla media. Io ricordo un'immagine, quando ci furono le

battaglie della popolazione di Pianura contro la riapertura della discarica dall'alto realizzate Servizio Pubblico che rappresentavano quell'intera area come una conurbazione nella conurbazione della città che aveva sostanzialmente violentato il territorio. Quindi io ritengo che quando parliamo di un atto in deroga e una variante del Piano Regolatore, trattandosi di quel territorio, l'attenzione e la sensibilità debba essere massima. Dico questo separando il discorso dai pareri tecnici perché, come adesso sottolineava il collega Varriale, avendo noi a disposizione dei pareri tecnici pienamente rassicuranti possiamo procedere. Ricordo a me stesso e all'aula che il parere tecnico è, innanzitutto, un parere di liceità. Cioè si può fare, non contrasta con le norme, è legittimo da un punto di vista procedurale sia intesa, questa proceduralità, come rispetto delle norme procedurali, come delle norme di leggi, cioè non va in violazione. Ma questo parere tecnico esula completamente dal parere che l'aula deve esprimere sull'opportunità di questa opera. Noi spesso stiamo avendo, quando parliamo di urbanistica di (...) naturalmente non voluto. Per carità e lo dico con il massimo della sincerità e della convinzione, avendo pienamente rispetto dell'Assessore Piscopo, ma spesso quando parliamo di urbanistica, anche per quanto dobbiamo discutere dopo, della delibera riguardante la tangenziale, confondiamo l'uso pubblico, cioè il fatto che vi sia un'utilità pubblica di un bene, con il fatto che è un bene pubblico, che sono due cose diverse. Noi stiamo discutendo di un bene privato. Un bene privato ad uso pubblico per ciò che riguarda la palestra, che poi su Cavo Pianura abbia bisogno prevalentemente di una palestra per la scherma o di altre cose, già richiederebbe questo una valutazione, bisognerebbe capire un territorio di che tipo di attrezzature sportive ha bisogno, che tipo di intervento. Ma questo attiene alla capacità di un'amministrazione di programmare, di avere un'idea di sviluppo della città, aver studiato la composizione sociale dei territori. Gli amministratori di condomino questa cosa non la fanno e, quindi, giustamente questa amministrazione non lo fa. Però parliamo di un bene privato ad uso pubblico e, poi, i rimanenti due livelli interrati saranno riservati a parcheggio privato stanziale per il quale il rilascio del provvedimento legittimante alla realizzazione è subordinato alla stipula della citata convenzione. È una sorta di sinallagma contrattuale nel quale si dice che l'ente pubblico stipula con te una convenzione per quella parte di bene privato ad uso pubblico e scambio con te il fatto che ti faccio realizzare un bene ad uso esclusivamente privato, sarebbe quello che prima la Consigliere Caiazzo ci diceva come irricevibile cioè il fatto che ci sono due livelli di parcheggio esclusivamente privato. A pensar male, non mi ricordo bene perché lo diceva un democristiano quindi, chiedo aiuto a lei Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si fa peccato ma non si sbaglia.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Ma non si sbaglia. Realizzata la convenzione non è detto che si realizza la palestra ma, nel frattempo, io ho realizzato il parcheggio privato. O peggio ancora realizzato il parcheggio privato la palestra può durare un anno, due anni, tre anni, con la differenza che il bene privato, cioè ad esclusivo uso privato rimarrà permanente. Io, francamente, dopo l'intervento del Presidente della Commise Urbanistica, fossi un soggetto di maggioranza, direi se l'amministrazione può mai chiedere alla maggioranza politica di quest'aula, con un parere talmente aspro del Presidente della Commissione Urbanistica, di votare. Ai membri della maggioranza la valutazione. Per quanto mi riguarda anche a seguito dell'intervento del Presidente della

Commissione Urbanistica ritengo che, anche in considerazione delle cose che dicevo prima, nonostante i pareri tecnici di liceità, ritengo che questo atto deliberativo non possa essere approvato così com'è e debba, se l'amministrazione vuole fare un passo incontro a queste sollecitazioni, rinviarlo nuovamente in Commissione, almeno per cercare di riprendere un parere positivo da parte della Commissione Urbanistica. Se questo non è, ancora una volta, il ruolo del Consiglio Comunale, dei singoli Consiglieri, il ruolo sin anche dei Presidenti di Commissione, oggetto di questo lunghissimo dibattito che ha investito questa amministrazione, durato quasi un anno, ancora una volta si risponde che, tutto sommato, la Giunta Comunale di Napoli può fare sicuramente a meno del parere dei Consiglieri comunali. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è Troncone. La precisazione del Presidente della Commissione. C'è Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Grazie Presidente. Devo dire la verità non avevo previsto di intervenire ma credo di aver ascoltato delle cose che mi impongono di dire qualche cosa anche perché sono componente della Commissione Urbanistica. Non ho partecipato a questa seduta e, probabilmente, non ho tutte le informazioni. Però devo capire un attimo anche il ruolo di un Presidente di Commissione perché io, fino ad ora, ho esercitato così il mio ruolo di Presidente di Commissione. Il Presidente di Commissione illustra quelli che sono stati i lavori, gli interventi eventuale si può pronunciare nel dire quello che ha deciso la Commissione, cioè in questo caso si è rinviato in Consiglio. Le opinioni personali, le proprie dichiarazioni personali fortemente connotate da carattere ideologico del tipo consumo del suolo, tra l'altro credo di aver ascoltato dopo qualcosa di molto grave cioè interessi speculativi. Se io fossi il proponente di questo progetto mi rivarrei contro questa dichiarazione, questa è una cosa grave che è stata detta e non credo che aspetti ai Presidenti di Commissione arrivare alle conclusioni, le proprie opinioni politiche o tecniche eventualmente si dicono nell'intervento successivo, perché il Presidente intervenire come Presidente e poi come Consigliere. Poi sarei veramente molto curioso, e aspetto, dopo questo intervento sul consumo del suolo pubblico e altro, a questo punto attendo di ascoltare quale sarà il parere sulla tangenziale. Dopo un intervento di questo tipo e capire. Aspettiamo, vedremo gli interventi successivi e faremo le comparazioni su queste cose. Credo che tutto questo aspetto tecnico, vagliato dagli uffici, al quale va la mia massima stima e sono convinto che i nostri uffici sono tra i più severi e rigidi nel valutare progetti di questo tipo.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Anzi, di solito io sento dire il contrario che sono molto, molto rigidi e restrittivi. C'è il parere autorevole della collega Travaglini che, quando c'è il parere della collega, sembrerebbe che è veramente qualcosa di assolutamente più che fattibile. Quindi io mi sento tranquillizzato dal lavoro propedeutico fatto dai nostri uffici i quali non decidono su delle loro considerazioni personali, esistono dei regolamenti precisi, molto dettagliati, che stabiliscono se si può fare un piano di parcheggio o se ne possono fare due o tre. Non è una discrezionalità. Io non ho fatto le verifiche di questa legge ma do per scontato che tutto questo lavoro è stato fatto. Quindi il parcheggio in può

o in meno, il piano in più o in meno non è questo il motivo di questa. Noi adesso interveniamo di questa fascia di rispetto cimiteriale che, poi, tra il cimitero e l'area di intervento in mezzo c'è un bel complesso edilizio, credo edilizia economica popolare quindi sarebbe anche interrotto anche questo asse che c'è, di rispetto, che consentirà all'ASL di dare questa cosa. Il rispetto vale quando c'è l'intervento privato, però per tutto quello che è stato fatto prima questo raggio scavalca un'area per poi diventare nuovamente efficace al momento del coinvolgimento di una parte della particella, perché viene coinvolta una parte di questa particella. Questa è la parte sulla quella noi ci pronunciamo. Ho sentito solo obiezioni di tipo ideologico, l'intervento di Rinaldi l'ho condiviso, era interessante su una serie di punti. Il punto che poi si prevede che il parcheggio, ad un certo punto, si possa interrompere perché il privato decide di fermarsi e non fare la palestra, qua siamo messi un po' nella fantia politica. Al termine di un'operazione di questo tipo verranno fatti i vari collaudi, non è che si può decidere di realizzare una parte che conviene e l'altra parte che non conviene non la realizzo ci metto degli anni. Credo che anche sia estremamente normato. Quindi io, dico la verità, mi da alla luce l'emendamento che è stato votato mi soddisfa, l'ho votato, sinceramente non intravedo motivi ostativi particolari per non votare quest'atto. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Troncone. La Consigliera Caiazzo.

**CONSIGLIERE CAIAZZO:** Un attimo ci tenevo a fare presente che ho specificato che la Commissione Urbanistica non una espresso posizioni unanimi su questa delibera e che, riguardo alla mia personale posizione, ho espresso prima il mio pensiero. E si tratta principale di una posizione politica. Se avesse ascoltato probabilmente avreste anche sentito magari possono essere fatta salva completamente la legittimità di questa delibera perché, appunto, ci sono comunque leggi varie, riferimenti, cavilli, etc. che possono assolutamente giustificarla dal punto di vista della legittimità. Per la mia personale posizione, e non per una questione soltanto ideologica, come dice il Consigliere Troncone, ma per la mia posizione politica è quella che io ho espresso precedentemente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Caiazzo. La parola al Consigliere Attanasio. Poi non ci sono altri iscritti a parlare.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Per la dichiarazione di voto perché davanti a questa discussione che è diventata, ad un certo punto, surreale dove alcuni Consiglieri intervengono volendo fare un processo rispetto a quello che noi dobbiamo votare nella prossima delibera, come ci andremo ad esprimere sulla tangenziale di Napoli. Vorrei dire, al Consigliere Troncone, che noi siamo stati quelli che hanno rimandato in Commissione la delibera sulla tangenziale di Napoli, quelli che hanno posto i problemi, quelli che hanno ragionato con la Commissione in maniera di spirito di maggioranza dove, davanti a una delibera che comunque riguarda l'interesse pubblico, qua parliamo di due delibere diverse. Veramente tangenziale di Napoli riguarda veramente un interesse pubblico. Noi volevamo dare una mano, per fare in modo che in aula consiliare si discutesse di questa atto deliberativo. Sapete bene che aveva proposto una pregiudiziale per chiedere alla Giunta di cambiare l'oggetto, cosa che è stata fatta con un atto di ascolto da parte dell'amministrazione, è stato cambiato l'oggetto. Avevamo anche intenzione di

astenerci rispetto a questo atto deliberativo. Ma a questo punto io rivendico quello che è stato detto un attimo fa dell'ideologismo, degli ambientalisti, di non consumare ulteriore territorio, quindi voterò contro questo atto deliberativo e spero anche che lo faccia la Consigliere Caiazzo perché non possiamo permettere a nessuno di dire che noi ragioniamo in termini ideologici, altrimenti non dovremmo votare nemmeno la tangenziale di Napoli perché si va a sbancare una collina. Lì abbiamo fatto un ottimo lavoro in Commissione dove abbiamo chiesto a Tangenziale di Napoli una maggiore compensazione rispetto agli alberi che andranno via, abbiamo cercato di ragionare con spirito di maggioranza ma, allo stesso tempo, come vedrete, abbiamo proposto anche un ordine del giorno con il quale chiediamo che la tangenziale di Napoli venga fatta proprio dai napoletani, che ci sia un azionato pubblico che deve smettere questo fatto della vessazione dei napoletani con pedaggio che, poi, alla fine non dà nessun vantaggio ai napoletani stessi. Allora, caro Troncone, io sono fiero di aver assunto un atteggiamento ideologico perché noi vogliamo che non si consumi più suolo perché il suolo non è solo di questa generazione, il suolo è anche delle generazioni che verranno. Dove coltiverà più le tue insalate, quelle con cui hai cercato di corrompermi, scherzosamente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Se tutti quanti penseranno di andare a distruggere quel poco di territorio che è rimasto. Io sono fiero di essere un ambientalisti e di proteggere il restante territorio che c'è. Noi qua stiamo parlando di un variante, se andiamo botta di variante noi distruggeremo tutto il territorio. C'è un piano urbanistico che andiamo a variare in questa aula. E permettetemi io sono fiero di essere a guarda di quel poco di territorio che è rimasto per le generazioni che verranno, per mio figlio e per coloro che verranno coltivare qualche cosa, perché alla fine non possiamo più coltivare nulla se distruggiamo tutto il territorio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

**CONSIGLIERE.....:** Posso rispondere alla Consigliere Caiazzo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì.

**CONSIGLIERE.....:** La ringrazio Presidente. Lei ogni volta che c'è un intervento ormai diventa sempre più triste. A me dispiace perché io amo le persone, e quando vedo le persone tristi.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente lascio l'aula perché lei deve far rispettare il regolamento. C'è dichiarazione di voto e non si può consentire un secondo intervento a un Consigliere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non sta facendo un intervento. Consigliere Attanasio non sta facendo un secondo intervento. Consigliere non sta facendo un secondo intervento.

**CONSIGLIERE.....:** Se Attanasio lascia l'aula io rinuncio all'intervento e chiedo la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mettiamo in votazione per appello nominale Come viene richiesto da un gruppo di consiglieri.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi. Prego Consigliere Grimaldi.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi sono distratto. Ho fatto io un errore. Consigliere. Non l'ho visto, stavo guardando Attanasio e non ho visto Grimaldi e il capogruppo della Federazione della Sinistra.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Io ho sentito una serie di valutazioni su questo atto deliberativo. In verità io penso che noi qui, in questo momento e quando siamo stati letti, siamo stati letti per tentare di governare questa città. Governarla significa in tutte le sue pieghe, in tutte le sue sfaccettature. Lo dobbiamo fare non pensando che tutto ci è dovuto perché abbiamo avuto l'investitura da parte del popolo ma lo dobbiamo fare perché, probabilmente, abbiamo la necessità di prendere decisioni anche rispettando le regole del gioco che riguardano la vita amministrativa della città. Io ho sentito, da più parti, che ci troviamo di fronte ad un atto legittimo sotto l'aspetto procedurale e che, oggi, questo atto viene in Consiglio perché c'è una proposta di variante al piano regolatore che riguarda, poi, di riflesso, il piano di regolatore dei cimiteri perché noi stiamo intervenendo su una fascia di rispetto cimiteriale. Io pongo all'aula un quesito. Ogni qualvolta siamo chiamati ad un senso di responsabilità e di decisione dobbiamo aver paura di prendere questa decisione. Significa che noi in questa città, pur avendo un piano regolatore approvava, anche lì dove PUA si potrebbero realizzare su aree private, ad oggi, a tre anni, e se guardiamo dintorni di Bagnoli, le aree che riguardano la gestione nostre e quella che riguarda gli altri enti che hanno la disponibilità delle aree, mi riferisco alle ferrovie e altri pezzi dello Stato, questi enti in questi venti anni non è che sono intervenuti in un processo pur avendo destinazione di uso ben vincolate ad un processo di attuazione di quel piano. Forse la speculazione non sta solo nei privati ma, molte volte, anche in centri diversi, istituzionalmente diversi perché anche a loro, probabilmente, fa comodo che in quell'area il suolo assumono un valore sempre più elevato. Quindi la rendita finanziaria aumento sempre di più e, quindi, aspettando noi aspettano anche il loro valore della loro rendita finanziaria. La speculazione sta sempre dietro l'angolo. Noi facciamo bene ad avere una precauzione in più quando approviamo e dobbiamo approvare degli atti deliberativi. Io penso che è vero che questo atto deliberativo è già andato tre volte in Commissione Consiliare, è vero che oggi abbiamo votato un emendamento che modificava l'oggetto l'atto deliberativo che, a dire la verità, io in quella commissione c'ero, mi sembrava che era l'unico problema di dover risolvere per essere (...) oggetto e atto deliberativo. Stamattina io sento cose strane, anche a partire di quelli che danno parere favorevole. Io non penso che il Consigliere Varriale che dice che questa è

un'iniziativa onesta, seria prima di dare il suo giudizio sia andato a prendere il certificato anti mafia di questa ditta. Io non la conosco e non la voglio conoscere.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** No. Per dire.

*(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Per questo sto dicendo. Mi meraviglio che tu dici che c'è un imprenditore serio, che vuole fare delle cose. Visto che io, in questo momento, non sto nelle condizioni di dire se è serio eppure no, dico anche che, probabilmente, per avere tutta questa certezza ci sia stato una richiesta di anti mafia preventiva per conoscere la qualità di questa azienda. In definitiva io che cosa dico, è vero che abbiamo perso già troppo tempo nella decisione, io credo al Consiglio di fare un ulteriore sforzo che ritorna in Commissione per evitare che questo atto deliberativo venga visto in modo semplicemente asettico, o sì oppure no. Poi farei un invito all'amministrazione che c'è la necessità, nel regolamentare quali sono i criteri che vengono definiti per l'interesse pubblico, perché molte volte noi ci troviamo di fronte a questa definizione di interesse pubblico che è fatta semplicemente, i bambini entrano di mattina ed escono di sera, mentre tutto il resto diventa poca cosa. Ai Consiglieri dico che questa è una. Signori per favore, io smetto, poi fate quello che volete. Agli Consiglieri dico che questa è un'opera che viene realizzata da un privato non dall'amministrazione comunale o da un'amministrazione pubblica, quindi, è evidente che i pesi e contrappesi sono diversi. C'è bisogno che c'è un interesse privato, che in questo caso può essere tutelato, ed un interesse pubblico che io penso che alla fine non sarà mai di tipo completamente egualitario visto che l'amministrazione diventa esecutore pubblico della struttura, ma non proprietario della struttura. Quindi vi chiedo, se è possibile, rimandare questo punto, ritornare in Commissione e fare in modo che, anche a breve, possa ritornare con una decisione però netta, sì o no all'atto deliberativo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore Piscopo non ritiene che debba ritornare in Commissione perché andata già tre volte. Il dibattito è servito a chiarire. C'è la richiesta di appello nominale. Siamo in votazione. Metto in votazione per appello nominale. Chi è d'accordo dica sì. Chi è contrario dice no. Chi si astiene lo dichiara così come è stata modificata con l'emendamento. Procediamo.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	FAVOREVOLE



CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CASTIELLO	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASTENUTA
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	IZZI Elio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	FAVOREVOLE

**SEGRETARIO:** Il Consigliere Addio come vota?

**CONSIGLIERE ADDIO:** No.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ormai si è chiusa la votazione.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** No. Sulle votazioni non si fa. Se fossi arrivato l'avremmo fatto. Tanto non passa lo stesso. Secondo i numeri, che non sono stati ancora ufficiali:

Favorevoli: 18

Contrari: 15

Astenuti: 04

La delibera non passa perché ci vuole la maggioranza dei presenti.

*(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vediamo. Adesso ce li facciamo dare. I numeri sono quelli.

Favorevoli: 18

Contrari: 15

Astenuti: 04

19 a 18 non passa la delibera.

Andiamo avanti: "Delibera di Giunta Comunale n 606 dell' 08.08.2013. Proposta al Consiglio. Espressione del parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato Tangenziale di Napoli, stazione Capodichino. Nuovo fabbricato e nuovo piazzale. Procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del D.P.R n. 383 del 94. Delega al Dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale, al rilascio dello stesso parere in conferenza dei servizi." Piscopo Assessore relazioni gentilmente.

**ASSESSORE PISCOPO:** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consiglieri per favore prendete posto.

**ASSESSORE PISCOPO:** La proposta di delibera al Consiglio si compone di tre parti che riguardano: la realizzazione della nuova stazione della tangenziale di Capodichino che prevede un nuovo fabbricato di servizio connesso al Punto Blu ad nuovo piazzale con i nuovi tornelli. Si chiede al Consiglio che venga autorizzato, il Dirigente del servizio di pianificazione urbanistica, il rilascio del parere espresso dal Consiglio in conferenza dei

servizi; di definire, ancora, la procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del D.P.R. 383/94. Sostanzialmente la delibera è stata anche discussa in Commissione Urbanistica il 9 maggio del 2014. Si tratta di un'opera di interesse statale che ha seguito l'iter ministeriale, interregionale, poi attraverso il Provveditorato e Regionale ed il progetto è stato elaborato Tangenziale di Napoli e non comporta oneri a carico dell'ente. Interviene, dunque, su aspetti di sicurezza. Ed è questa la prima motivazione posta alla base della delibera in quanto vengono registrati, e sono stati forniti indicazioni a riguarda dalla società Tangenziale, per l'attuale relativi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Ci sono interventi.

**ASSESSORE PISCOPO:** No, io mi sono fermato perché non c'è il silenzio. Chiedo scusa. Dopo di che sento dire tutta una serie di cose che, invece, su cui abbiamo l'attenzione di presentarla all'aula. Se non c'è interesse io mi fermo.

**CONSIGLIERE.....:** Era distratto Presidente. L'ho notato che era distratto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il Vice Sindaco ha detto una cosa importante e io lo sto a sentire. Quindi mi sono distratto.

**CONSIGLIERE.....:** Non origliavo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siccome era chiusa la visuale non ho potuto neanche vedere che era aperto il microfono. Continui Assessore, mi pare che lei ha già avuto l'attenzione dell'aula.

**ASSESSORE PISCOPO:** Si interviene, innanzitutto, su aspetti di sicurezza. Il secondo punto fondamentale che si tratta di opere di interesse statale ed interessa il Consiglio, e lo sottolineo, solo nella misura in cui una parte del progetto ricade in area da sottoporre a variante al P.R.G. dunque il Consiglio è chiamato ad esprimersi relativamente alla parte che ricade, appunto, in un'area dove il P.R.G. prevede un'altra destinazione ma in un'area che, in ogni caso, non sarebbe utilizzabile ad altra destinazione perché, comunque, per la natura anche morfologica che l'area ha in quel punto. Circa poi le questioni di natura ambientale, di cui abbiamo discusso a lungo anche in Commissione Urbanistica, le essenze che sono interessate alla realizzazione del progetto sono quaranta. Essenze che saranno reintegrate con un numero superiore di altre essenze più di aiuole già proposte dalla Tangenziale. Vi sono, inoltre, aspetti di natura ambientale che vanno sottolineati. Vale a dire l'abbattimento delle emissioni nocive che è stato considerato anche dalla Tangenziale cioè che non vi sarà interruzione durante l'esecuzione dei lavori il che significherà che non vi saranno emissioni nocive che si accumuleranno in un punto preciso della linea della tangenziale. In più il progetto tiene conto degli aspetti di natura ambientale in quanto incrementa il numero dei caselli e, dunque, fluidifica il traffico. E questa è una misura anche contro l'abbattimento delle emissioni. Ancora è un'opera totalmente autofinanziata dalla società Tangenziale, non gode di un finanziamento pubblico, ha già la dichiarazione di interesse pubblico e questo è un punto su cui so anche che è stata posta una discreta attenzione. La dichiarazione di interesse pubblico risiede

anche a monte nel momento in cui si tratta di opere di interesse statale. Voglio dire che non vi è carico antropico previsto nel Punto Blu, né sono previste delle funzioni commerciali né di altra natura. Il Punto Blu è un servizio unicamente di assistenza alle autovetture dove si registrassero delle difficoltà. Ma quell'edificio serve anche per contenere tutte le attrezzature necessarie al buon funzionamento dei caselli. La realizzazione, dunque, di tredici caselli. Ancora la procedura è quella di una variante per quanto riguarda una parte dell'area. Non vi sono costi aggiuntivi. Noi, oggi, rispondiamo sostanzialmente ad una domanda che viene posta dalla procedura, ex articolo 81, vale a dire il Consiglio si esprime relativamente solo alla parte della variante. In fine tutti i pareri di regolarità tecnica ed amministrativa sono stati resi, vale a dire sia dall'ANEC per quanto riguarda il cono previsto dall'atterraggio degli aerei, sia i pareri della sovrintendenza e circa, infine, le preoccupazioni che sono state espresse dal Consigliere Troncone, alle quali ho già in parte risposto se non direi integralmente. Lascio, al termine di questo intervento, anche al Consigliere Troncone, una risposta anche degli uffici che riguardavano, appunto, sia le questioni delle dichiarazioni di interesse pubblico, che ripeto che è sancita a monte dell'iter legislativo. L'altra questione posta dal Consigliere che riguardava il fatto che l'area ricade in area R4 in relazione alla lettura delle norme si precisa che l'intervento non interferisce con la zona R4. Questo è richiamato all'intero delle norme ma in particolare modo è richiamato nel verbale della Conferenza dei servizi del 3 maggio 2012 dove è riportato che l'autorità di bacino nord occidentale comunica che a seguito dell'approvazione delle nuove norme di attuazione del PAI l'intervento non rientra tra quelli da sottoporle a parere di competenza dell'autorità. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Volevo chiederle una cosa. Io mi sono allontanato. Volevo sapere il risultato della votazione. Io avevo fatto una proposta, non so se lei si ricorda. Oppure era distratto anche dopo. L'inversione dell'ordine del giorno. Quindi se lei ha fatto la votazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Come? Io ho fatto una proposta e lei non la mette in votazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, perché lei l'ha fatta nell'ambito dell'articolo 37. iv

**CONSIGLIERE FIOLA:** Cosa significa. Perché il regolamento, io ho detto propongo l'inversione all'ordine del giorno mettendo a primo punto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere per fare la proposta si inizia l'ordine del giorno e prima di iniziarlo lei fa la proposta.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Sta scritto nel regolamento?

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, questo vale proprio come ordine dei lavori.

Nell'ordine dei lavori si parla di ordine del giorno e lei chiede l'inversione. Se stiamo parlando dell'articolo 37 lei non può in quella fase. Adesso, finita questa delibera, mettiamo la sua proposta, se rasta questa proposta, di inversione all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ci siamo arrivati, comunque.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, ce ne è un'altra. Allora Caiazzo.

**CONSIGLIERE CAIAZZO:** Grazie Presidente. Circa questa delibera la Commissione congiunta mobilità e urbanistica non ha espresso posizione unanimi. Si chiede al Consiglio di esprimere parere favorevole sotto il profilo urbanistico considerato irrilevante interesse pubblico dell'opera al fine del completamento della procedura relativa alle opere di interesse statale D.P.R. 383/94. L'iter del progetto elaborato dalla Tangenziale risulta essere stato accidentato da quanto arduo, sia per la parziale mancanza di conformità urbanistica che si è data fin dall'inizio sanabile con l'espressione del Consiglio, sia dalla presenza di vincoli tra cui quello relativo ad un'ampia area boschiva. L'area di progetto anche essa una superficie di 21 mila quadri di cui solo il 29 per cento è di competenza della Tangenziale, mentre la restante parte è ricadente di proprietà INPS Destinata ad attrezzature scolastiche e comprendere la fascia di rispetto stradale. L'area è, inoltre, soggetta a rischio aeroportuale. Nonostante i pareri inizialmente sfavorevoli di sovrintendenza ENAC la Tangenziale ottiene disponibilità facendo valere, anche ai fini dell'esproprio, irrilevante interesse pubblico che la nuova infrastruttura riveste per assicurare un corretto smaltimento dei flussi veicolari e un miglioramento del servizio pubblico all'utenza. Ciò è condivisibile in relazione alla nuova sistemazione dei caselli, ma non per l'edificio annesso che non avrà vocazione di tipo commerciale ma solo di assistenza ai clienti per esazione e reclami. Appare molto difficile assimilarlo ad un'opera di interesse statale o di rilevante interesse pubblico ed è proprio per la costruzione di questo edificio definitivo Punto Blu e che tale non è trattandosi di una costruzione a servizio della stessa Tangenziale che dovrà essere sacrificata la porzione di territorio più consistente e dovrà essere effettuato lo sbancamento di una collina sconfinando, fra l'altro, in un terrapieno facente parte di un'attrezzatura già esistente. La sovrintendenza ha richiesto un intervento di ricomposizione paesaggistica che dovrebbe almeno servire a ripiantumare un numero di essenze almeno equivalente a quelle che saranno eliminate, ma il territorio verde sacrificato ed il terrapieno consumato nell'operazione complessiva saranno irrimediabilmente una ferita, una sottrazione per sempre alla collettività e alle generazioni future. A seguito di questa analisi in sede di Commissione e della presenza dei rappresentanti della Tangenziale è stata, quindi, richiesta dal Consigliere qui presente Attanasio, una possibile contropartita, una forma di risarcimento per la collettività consistente nell'impegno, contestualmente accordata dalla Tangenziale, di provvedere alla messa a dimora di duecento alberi lungo tutto il tratto cittadino della strada, là dove vi siano le condizioni e se ravvisi la necessità. Ma questo non è sufficiente. Il futuro bisogna impegnare la Tangenziale al preventivo confronto con l'amministrazione cittadina sulla revisione e programmazione complessiva delle trasformazioni che possono interessare l'infrastruttura, a perseguire una maggiore qualità e sostenibilità ambientale dei progetti sia delle strade che delle costruzioni eventualmente annesse, la cura dell'aspetto paesistico nella relazione con il territorio ad intraprendere iniziative volte a

ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture attuale, incrementare il verde anche a sviluppo verticale in aderenza alle strutture di assistenza dei viadotti e lungo asse di arie. Da qui l'ordine del giorno presentato da noi Verdi. Ce ne è anche più di uno. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono stati presentati quattro ordini del giorno e un emendamento. Il Consigliere Troncone ne ha la facoltà. Poi il Consigliere Iannello.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Scusate avevo preso degli appunti per poter rispondere all'Assessore. Io ho prodotto una richiesta di approfondimenti, mi è dispiaciuto non poter partecipare alla Commissione Urbanistica di cui sono componente, però ho letto attentamente i verbali, ho letto il progetto allegato e il corposo faldone e la delibera ed ho espresso delle perplessità che avevano il solo obiettivo di aprire un confronto per avere, eventualmente, degli approfondimenti. Questo confronto fino a due, tre ore fa non c'è stato in attesa di questa discussione in Consiglio Comunale, né è stato possibile averlo con il Presidente della Commissione Trasporti, nonché anche componente del mio stesso gruppo consiliare, che nelle ultime due sedute o riunione di gruppo consiliare non è intervenuto, perché avrei voluto chiedere una serie di spiegazioni su quelle che erano le motivazioni.

Stessa cosa vale per l'Assessore, che abbiamo inviato nel gruppo consiliare, attraverso la Capogruppo Amalia Beatrice, però sembrerebbe che l'Assessore avesse risposto dicendo che era già intervenuto in Commissione e quindi sarebbe stato superfluo diciamo reintervenire nuovamente, poi smentitemi se ho detto cose non veritiere.

Credo che quando un gruppo consiliare, il primo gruppo consiliare dell'Italia dei Valori composto da sei Consiglieri chiede approfondimenti, diciamo, vista anche l'entità del tipo di intervento, perché non è cosa da poco una modifica del PRG, il cui intervento di esproprio che invade circa 11 mila metri quadrati e non 3 metri come qualcuno ha detto, che si sposta di 3 metri, perché 3 metri sono da qui fino a quel banchetto, invece l'intervento che facciamo è del tipo da qui fino alle soglie di Palazzo San Giacomo, quindi c'è una differenza di impatto, per non so quanti metri cubi, che penso che sia impossibile calcolare, perlomeno non è stato specificato nella relazione.

Questo, quindi ha un carattere estremamente rilevante, mi è dispiaciuto non leggere niente sui giornali o sentire parlare di questo momento importante per la città di votazione, a parte il "Roma", nessun giornale lo ha riportato, non è stata informata a mio avviso la città a mezzo stampa di questa importante votazione, l'ho fatto io un poco attraverso il mezzo internet, ma ovviamente è sicuramente tutta un'altra cosa.

Le perplessità che io sollevo, la prima è che non ho letto uno studio che ci dica che è necessario questo intervento. Nella delibera sono elencati tutti gli elaborati allegati, tutti gli elaborati sono disponibili in Commissione e non c'è questo studio, probabilmente è stato fatto, ma non ci è stato sottoposto né viaggia con il progetto che ci è stato sottoposto, c'è solo una tavola che parla di input e output e sinceramente non so che cosa sia, ma non credo che sia questo studio che cerco.

La proposta di oggi è quella di portare, di spostare l'area dei caselli, attualmente quattordici o tredici, sono tredici, allora tredici sono attualmente e tredici resteranno nel progetto, quindi l'aumento dei caselli non c'è, c'è una redistribuzione dei caselli, sicuramente in un posizionamento più congeniale, più comodo e il tutto viene traslato, viene spostato con un notevole ampliamento della piazzola, il quale potrà essere fatto

soltanto attraverso questo sbancamento di 11 mila metri quadrati.

La mia prima perplessità è che appunto uno studio, credo che esistano degli standard precisi, qua c'è un collega Consigliere Luigi Esposito che è ingegnere dei trasporti e mi farebbe anche piacere sapere una sua opinione, visto che siamo nel pieno di una sua materia, dopo magari nel suo intervento, comunque noi nello spostare, non c'è uno studio che ci dice in base al flusso di auto che viene calcolato nelle ore, negli orari, nei mesi e nei periodi critici, che per ogni tot auto che passano ci vogliono un tot caselli.

Questo era un primo punto, secondo me uno standard dal quale poter partire, perché queste sono dettate da regolamenti e non da valutazioni di tipo così soggettivo.

Questo studio non c'è, sarebbe bello magari se uscisse nel corso della discussione e quello che si viene a creare, così da incompetente in materia quale io sono, è questo effetto collo di imbuto, noi sappiamo bene che se vogliamo travasare un liquido da una parte all'altra, possiamo allargare quanto vogliamo noi l'imbuto, ma se il collo resta uguale, non c'è bisogno di essere un esperto di idrodinamica, per capire che forse l'effetto potrebbe ...anche questo doveva essere corredato a mio avviso da uno studio, qualcuno che si fosse preoccupato di dirvi che effetti avrebbe avuto questo ingrandimento, perché non può passare il principio che io più allargo la strada e più sarà scorrevole, anche perché l'allargamento di questa strada avrà sicuramente delle ripercussioni in altri tratti della tangenziale.

Io da fruitore della strada, della tangenziale che prendo spesso, devo dire la verità così forse capito negli orari sbagliati, ma il tratto Capodichino a mio avviso non è quello più critico, quelli più critici sono sicuramente Fuorigrotta, sono quelli di Agnano, è estremamente critico il tratto per chi viene da Roma in quel tratto di Corso Malta, a chi è che non capita di rimanere imbottigliato in quel tragitto nell'orario tra le quattro e le cinque e mezza?

Quello magari poteva essere un punto su cui diciamo attirare l'attenzione della tangenziale, quindi non c'è stato questo lavoro che doveva essere alla base del progetto.

Un altro punto è quello della sicurezza, un altro aspetto è quello della sicurezza, quando si deve giustificare un intervento in questa nazione, c'è o l'aspetto della sicurezza o la pubblica utilità o l'estrema urgenza, però non è che è perché sotto queste diciture noi dobbiamo sempre e per forza far passare tutto quello che ci viene proposto.

La sicurezza, credo che sia un qualcosa che vada anche documentata, c'è uno studio che ci dice che gli incidenti che si verificano a Capodichino sono di più degli incidenti che si verificano a Fuorigrotta o negli altri tratti? Perché anche questo sarebbe stato un dato importante, ma non detto a voce, ma un dato riportato con statistiche, sono tutte cose facilmente documentabili, quindi l'aspetto della sicurezza è tutto da dimostrare.

Fino ad ora io riscontro indubbi vantaggi per la Società Autostrade, che tra l'altro potrà migliorare le proprie strutture, non c'è dubbio, c'è un ampliamento di un volume, noi passiamo dai 500 metri cubi, attualmente ottenuto da una serie di piccoli locali disseminati un poco a margine, per arrivare ad un 1500 metri cubi, quindi una triplicazione delle volumetrie e vorrei sapere a questo punto l'interesse pubblico, anzi una quadruplicazione, perché se aggiungiamo anche i 500 metri cubi che sono sotto il livello zero, arriviamo ad un aumento di quattro volte.

Non c'è l'attenzione dell'aula, però tutte queste che dico vengono registrate, quindi diventano dei documenti, io non posso pretendere di avere l'attenzione di tutti, però c'è sicuramente una bella registrazione di queste cose e quindi potrà essere...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, forse gli interventi un po' lunghi, hanno poi una curva di attenzione.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Sto concludendo, perché poi volevo riservare la parte più...e vorrei sapere nel corso di questo intervento, la pubblica utilità nell'aumento di volume di questi che in parte sarà adibito a Punto Blu, un Punto Blu lo abbiamo già a Fuorigrotta, un altro lo abbiamo a Pozzuoli e un altro sull'autostrada, quindi sarebbe il quarto Punto Blu, non so se ce ne sono anche altri, comunque è importante.

Volevo arrivare alla parte più interessante, essendo ultimamente fruitore di autostrade frequentemente, io ho notato che l'Autostrada Napoli – Milano detta Autostrada del Sole, la prima arteria nazionale, che è proprio la colonna portante di tutto il trasporto su gomma nazionale, all'ingresso presenta sei caselli per chi da Napoli va verso Roma, chi invece da Roma viene verso Napoli ne presenta dieci.

Ora mi viene un interrogativo, è l'autostrada che è destralmente sottodimensionata e l'autostrada avrebbe i margini per allargare, perché lateralmente sono tutte aree incolte, non so a cosa sono adibite, comunque c'è lo spazio o è la Tangenziale che tende a sovradimensionare?

Mi chiedo poi questi 11 milioni di lavori, perché tanto costeranno, si dice che non graveranno sulla pubblica spesa, ma la tangenziale non è un Ente benefico, probabilmente incassa, questi 11 milioni di lavoro sono il frutto anche del pedaggio che noi paghiamo, perché io sapevo che questo pedaggio doveva scomparire una volta ammortizzato tutti i caselli, ma doveva scomparire credo venti anni fa.

Questa cosa non è avvenuta, ma non avverrà mai, perché se noi ogni tot anni inseriamo nuovi lavori, nuovi ampliamenti, nuove miglitorie, caselli e quanto altro, penso che dal 2036, una data di questo tipo, arriveremo probabilmente nel 2100, quindi saremo sempre portati ogni volta a slittare questo periodo.

La città chiede e ve lo posso assicurare, perché ho ascoltato molti cittadini su questo argomento, di eliminare i caselli.

Noi siamo l'Amministrazione dei beni comuni, quindi anche se non abbiamo il potere di poter incidere su questi atti, ma almeno dobbiamo cercare di protendere verso questo che è il bene comune e quindi anche questo potrebbe rientrare.

Ho già detto che ho a verbale delle dichiarazioni del Consigliere Attanasio, il quale ha annunciato di presentare un emendamento per chiedere più alberi, c'è un detto orientale che dice: dare una giada in cambio di una tegola pittata. A me onestamente chiedere dieci, quindici, venti alberi, ogni albero costa anche 30 Euro, 40 Euro, alberi centenari, mettiamo degli alberi centenari che si possono piantare come gli ulivi e allora forse magari è un ritorno.

Credo che il bilancio non ci sia con questo, quindi oggi mi si chiede di pronunciarmi anche sul pubblico interesse, io sinceramente alla luce delle informazioni che ho fino ad oggi, non vedo questa urgenza, non ho visto una relazione costi benefici, che mi dice che a fronte di 11 milioni di Euro avrò questi benefici.

La reazione dell'Assessore che mi è pervenuta adesso, la risposta, credo che forse sarebbe il caso di leggerla, in modo che rimanga agli atti, perché se mi viene dato un foglio adesso, non penso che abbia un valore nella discussione. Non voglio leggerla io, altrimenti vi farei perdere altro tempo, è una piccola pagina e mi è pervenuta anche una



parte della relazione, in cui sono accennate sicuramente la necessità della sicurezza, dell'ampliamento, però credo che un intervento di questo tipo aveva bisogno di uno studio ad hoc specialistico, che potesse darci gli elementi per arrivare alla definizione della pubblica utilità.

Noi non siamo tutti ingegneri dei trasporti come il Consigliere Esposito, quindi io non ho gli strumenti per arrivare a dare questa definizione della pubblica utilità, ma mi devo basare su delle considerazioni e dei paragoni che faccio, quindi io alla luce di queste informazioni non ritengo che esista la pubblica utilità per questo intervento.

Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Viene chiesta la verifica del numero legale, procediamo.

**La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE

CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 30 su 49, quindi il numero legale c'è abbondantemente, per cui procediamo.

C'era l'intervento di Carlo Iannello, poi si prepari Luigi Esposito. Prego.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Grazie Presidente.

Come ricorderà, Presidente, questa delibera era stata rinviata in Commissione e come dire tutta l'attenzione dell'aula, dei Consiglieri in quel momento era stata portata all'analisi dell'impatto ambientale che un intervento di questo tipo poteva avere, in quanto era previsto l'abbattimento di un cospicuo numero di alberi a ridosso della tangenziale.

Si trattava tuttavia di una delibera, di un intervento che aveva ricevuto il parere positivo della Soprintendenza, che ex legge esercita il vincolo paesistico in presenza di aree boschive, la quale aveva condizionato l'intervento al ripiantumamento di tante essenze quante ne sarebbero state levate, dopodiché quando io analizzai per la prima volta l'incartamento, mi resi conto che un rilevante problema di impatto ambientale, in realtà non c'era appunto perché a fronte dell'eliminazione di alberi ne venivano ripiantati almeno tanti quanti ne erano stati abbattuti e quindi mi espressi in Commissione anche in senso favorevole all'intervento, avendo però come riferimento il merito dell'intervento in se, su cui poi oggi Troncone ha dato degli elementi ulteriori, perché Troncone dice che forse non è la prima priorità, ci potrebbero essere altre priorità per migliorare viabilità, sicurezza.

È un intervento che ha una sua razionalità, però non è un intervento devastante dal punto di vista ambientale e in base a queste valutazioni, mi espressi favorevolmente in Commissione, fermo restando la necessità di approfondire l'iter dal punto di vista giuridico, amministrativo, poi ho chiesto lumi sia al Segretario Generale, sia

all'Architetto Travaglini, che mi hanno rappresentato la lettura di una normativa nazionale che comunque è abbastanza ostica, tuttavia nell'approfondire la questione e quindi al di là del merito del singolo intervento che noi stiamo andando ad approvare, riparto proprio dalle considerazioni che svolgeva infine il Consigliere Troncone e cioè noi stiamo andando ad autorizzare con questa delibera l'ampliamento di caselli, che ripeto può avere una sua logica, come dissi in Commissione, qual è il problema di cui non mi accorsi nella seduta della Commissione? Che così facendo noi andiamo a legittimare proprio ciò che non dovremmo legittimare, anzi dovremmo contrastare.

Poiché queste opere come la tangenziale vengono realizzate sulla base di una concessione e il soggetto gestore è un concessionario, il quale intanto ha diritto di esigere un pedaggio in quanto non è ancora ammortato il capitale investito, noi siamo oramai in una situazione in cui all'inizio degli Anni Novanta questo ammortamento del capitale era stato fatto e pur tuttavia è stata rinnovata la concessione alle Autostrade Meridionale e quindi da cittadini napoletani noi viviamo una sorta di sopruso perpetrato ai nostri danni da un concessionario pubblico, che è quello dell'esazione di un pedaggio, che non ha una sua giustificazione nel costo dell'opera, perché oramai l'opera è stata abbondantemente remunerata, allora qual è il problema che io pongo guardando non più a questo punto all'intervento in se, ma agli interessi generali dell'utenza e dei cittadini napoletani?

È che se noi andiamo proprio ad autorizzare un intervento di ampliamento dei caselli, noi è come se legittimassimo il pedaggio che la Società Autostrade Meridionali impone, secondo me in maniera non giusta ai cittadini napoletani, quando invece noi dovremmo farci forza di un voto contrario del Consiglio Comunale per instaurare un contraddittorio e capire quali sono anche le formule giuridiche migliori e più opportune per portarlo avanti, per ottenere che sia rivisto quell'atto di proroga della concessione che vessa i cittadini napoletani o che perlomeno a fronte del pedaggio siano chiaramente disciplinati i vantaggi che non la tangenziale, ma la città di Napoli deve avere, poiché i cittadini napoletani con il loro transito, hanno già da anni abbondantemente rimborsato e remunerato il capitale che l'imprenditore Autostrade Meridionali ha investito per la realizzazione di questa opera ed è quindi per questi motivi che annuncio, supero quel parere formulato in Commissione e annuncio il voto contrario a questa delibera.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie a lei.

Consigliere Esposito Luigi ha la facoltà di intervenire, abbiamo un ulteriore ordine del giorno che è stato presentato, quindi abbiamo cinque ordini del giorno e un emendamento.

**CONSIGLIERE ESPOSITO LUIGI:** Sono stato chiamato dal Consigliere Troncone, ho visto in maniera molto rapida la relazione tecnica e come posso ben vedere a pagina 47 ci sono i dati relativi al traffico.

Se questa opera si fa per migliorare il flusso veicolare, questa relazione tecnica manca dell'unica progettualità che serve, cioè il dimensionamento dei caselli stradali in base ai dati di traffico, quindi la portata oraria e altro, si vanno a dimensionare i caselli autostradali, quindi si va a vedere quanti caselli stradali servono.

Questa relazione tecnica manca di questo studio, manca totalmente di questo studio, quindi io sono d'accordo con il Consigliere Troncone, che in più occasioni ha detto a me

sembra che questa relazione sia monca.

Se lo scopo è per migliorare il flusso veicolare, comunque una parte relativa ai caselli ci deve essere, poi noto che i miei colleghi comunque e giustamente dicono facciamo questa nuova area per migliorare le zone di intersezione tra veicolo e veicolo, quindi si spingono sulla parte della sicurezza.

Tutto ciò è giusto, però a mio parere questa relazione è monca della progettazione dei caselli stradali, che come ben sto comprendendo tredici sono e tredici restano.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Formisano, prego e poi Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Presidente, giusto per chiarirmi forse io le idee, sicuramente avere il contributo di colleghi che, praticamente sono ingegneri gestionali, sono professionisti, architetti, io sono semplicemente un Consigliere Comunale, non ho di questi titoli e quindi accolgo volentieri i loro suggerimenti, suggerimenti che devono andare però e mi permetto di sottolinearlo, in una direzione, nella direzione della collaborazione, perché questa Presidenza della Mobilità, di cui io ho l'onore di presiederla, ha per ben tre volte riunito la Commissione invitando chi aveva i titoli e le capacità tecniche di dare suggerimenti per migliorare il tutto.

Il Presidente di una Commissione, voglio sottolinearlo, è tenuto soltanto ad accogliere le istanze e poi in questo caso noi abbiamo rinviato tutto alla discussione che stiamo facendo stamattina ed io ho presentato anche da poco questo ordine del giorno, stamattina, perché la cosa che più interessa io penso a noi e alla città di Napoli, è cercare di trovare una strada, un impegno insieme alla tangenziale non per fare discussioni prettamente ideologiche sulla questione, se bisogna pagare il pedaggio o non bisogna pagarlo, perché poi sarebbe interessante, una città come Napoli che non ha neanche i soldi per la manutenzione ordinaria delle proprie strade, vorrei capire che significa poi togliere la manutenzione ad una arteria fondamentale per la città di Napoli per quanto riguarda la manutenzione della stessa.

Penso a questo punto di chiedere di riportare di nuovo in Commissione e avere il contributo di eventuali ingegneri gestionali, di eventuali architetti e noi come Commissione siamo a completa disposizione.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Davanti alla richiesta di rinvio in Commissione, sto chiedendo all'Assessore.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Assessore, forse non mi sono spiegato.

Consigliere Borriello Antonio, lei è un po' ingombrante. Presidente, penso di essere stato chiaro, ho richiesto di riportarlo in Commissione con l'aiuto e l'appoggio di colleghi...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dico rispetto a questo, che comunque taglia l'intervento che sono nel merito...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Posso parlare contro la proposta?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, uno parla a favore e uno contro, stavo chiedendo il parere dell'Assessore.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Parlo contro, ma parlo contro non per esibire i muscoli, ma per tentare insieme di capire che cosa stiamo decidendo.

Noi stiamo decidendo una richiesta del Provveditorato alle Opere Pubbliche, che su richiesta delle autostrade lì vogliono fare un intervento per accrescere la sicurezza, perché una parte del casello è obliquo e questo intervento lo realizzeranno sull'area di loro pertinenza e di loro proprietà, poi chiaramente nel...non mi interrompete, poi ognuno dirà la sua. È chiaro che una volta che tu vai nel processo di raddrizzamento dei caselli, che questo crea sicurezza, perché attualmente non so se tutti conoscono l'uscita di quei caselli, una parte sta sulla destra e quando si immettono sulla corsia vanno subito ad impattarsi con le macchine che vengono dalla stessa direzione.

Un problema c'è, cosa chiede l'urbanistica a noi? Una deroga, afferente una fascia di territorio che il nostro Piano regolatore destina come attrezzature scolastiche, chiaramente conosciamo anche la zona ed è del tutto evidente che quella destinazione non potrà mai realizzarsi, ma stiamo dentro un ambito di un intervento richiesto da un soggetto pubblico deputato per legge dello Stato ad assolvere ad una funzione di questo tipo. Francamente i motivi che stanno spingendo da diversi mesi il rinvio in Commissione, io francamente comincio a non capirli, perché di questo si tratta, per raddrizzare i caselli c'è bisogno di sbancare davanti, altrimenti non può avvenire la procedura di raddrizzamento dei caselli.

Il Punto Blu lo realizzano su un'area di loro pertinenza e di loro proprietà tanto per capirci, così come anche i caselli. Adesso io mi rivolgo ai Consiglieri Comunali, altrimenti sembra che noi è come se stessimo decidendo un atto proposto dalla Giunta per una opera che intende realizzare il Comune, noi siamo di fronte ad una richiesta del Provveditorato alle Opere Pubbliche e il Comune di Napoli è uno dei tanti soggetti pubblici che partecipa alla realizzazione di questa opera, è la parte strettamente di competenza del Consiglio Comunale di Napoli è una deroga al Piano Regolatore su quella fascia, altrimenti l'intervento non può realizzarsi, quindi la tangenziale si paga, non dovremmo pagarla, ma non è questo il tema, noi possiamo anche avere e programmare un Consiglio Comunale per affrontare il problema del costo della tangenziale, ma è un'altra cosa, ora siamo nell'ambito di un intervento di opera pubblica, perché nel momento in cui è richiesto dal Provveditorato delle Opere Pubbliche, parliamo di una opera pubblica di interesse generale e le opere pubbliche di interesse generale ogni Ente è tenuto ad attivarsi per dare il proprio parere ed il parere che richiedono a noi è questo.

Francamente mi rivolgo ai Consiglieri Comunali, questa delibera non è di un mese, due mesi, tre mesi, è una delibera che ha oltre un anno e mi sembra che ogni volta che viene in Consiglio Comunale esca un problema nuovo.

Se ogni volta esce un problema nuovo, forse la cosa migliore da dire è che vi diciamo no, che quell'intervento non siamo interessati a che si realizzi nel Comune di Napoli, cioè non si possa realizzare sull'uscita della tangenziale, altrimenti se siamo animati da buona volontà e viene a noi richiesto questo, io francamente, ecco perché sono intervenuto, sarei contrario se tutti sono d'accordo a non andare di nuovo in Commissione, ma ad approvare l'atto, perché io sono favorevole all'atto e all'atto per quello che è e per quello

che mi è stato presentato, non voglio andare oltre cose che non so e che per la verità non sono tenuto a sapere.

Un appello anche all'Assessore Piscopo, Assessore non è che si possono rinviare le cose di volta in volta, si rinviano, si rinviano e si rinviano, perché siamo ormai a decine e decine di rinvii, siamo un Consiglio Comunale che ormai perde anche di credibilità, ha più senso votare contro e troviamoci una motivazione, ma se dobbiamo rinviare è una cosa sbagliata. Poiché ritengo che invece l'atto sia posto in modo tale che possa essere approvato da Consiglio Comunale, su richiesta dei servizi e dalla delibera presentata dall'Assessore Piscopo, io rivolgo un accorato appello a tutti, se si è d'accordo, a licenziare l'atto con voto favorevole.

Poi se si ritiene, perché ci sono ancora tantissime questioni spinose, che a me obiettivamente sfuggono e si vuole ancora un approfondimento in Commissione, che questo approfondimento abbia una durata certa, quindici giorni e tra quindici giorni questo atto deve essere licenziato in un modo o nell'altro.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Borriello Antonio.

Attanasio, a favore del rinvio in Commissione, la prego una motivazione breve.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Una motivazione molto breve, parlo a favore perché alla fine questa proposta del Consigliere Formisano ci dà ragione, nel senso che noi avevamo visto giusto mesi fa di mandare in Commissione l'atto, per capire che noi stiamo discutendo comunque di un argomento molto importante, che va approfondito e visto sotto tutti gli aspetti.

Devo dire che questo approfondimento comunque c'era stato in Commissione, anche con la presenza dei vertici della tangenziale, dell'Assessore e sostanzialmente si era giunti ad un accordo anche rispetto ad una compensazione del verde che verrà eliminato, però, ecco se c'è una richiesta forte da parte del Consigliere Formisano, che era presente a quella riunione e voglio ricordarlo anche al Consigliere Troncone, che c'era un rappresentante di Italia dei Valori che parlava della Tangenziale di Napoli, a questo punto io ritengo che se ci sono ancora dubbi in brevissimo tempo, come primo punto all'ordine dei lavori del prossimo Consiglio Comunale, possiamo portarlo ad una discussione che sia molto più ampia rispetto ad una autostrada, che è un'autostrada a tutti gli effetti, che è una strada urbana e che ha una diversa gestione, dove per esempio 11 milioni investiti si potrebbero utilizzare per fare altre cose per le strade della nostra città senza togliere il pedaggio. Quindi, sostanzialmente, se c'è una diversa impostazione della questione, un approfondimento che porti anche a questo, va benissimo la proposta del Consigliere Formisano.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Hanno parlato uno a favore e uno contro.

Metto in votazione la proposta del Consigliere Formisano di rimandare in Commissione per un approfondimento e con una raccomandazione di fare rapidamente l'ulteriore istruttoria.

Chi è a favore per il rinvio in Commissione resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Borriello. Chi si astiene lo dichiari.

Approvato quasi all'unanimità il rinvio in Commissione. Ricordiamo che ci sono cinque

ordini del giorno e un emendamento.

Adesso mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Fiola, di fare la inversione dell'ordine del giorno. Consigliere Fiola, ritira la proposta?

La ritira?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mettiamo in votazione l'inversione, prima il mercatino di iniziativa consiliare a firma di Borriello Antonio ed altri Consiglieri e poi la delibera di Giunta Comunale n. 1024.

Chi è a favore dell'inversione resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Uno o due contrari o astenuti. A maggioranza passa la inversione. Astenuti Pace e Varriale.

Diamo la parola al Consigliere Borriello Antonio sulla delibera di iniziativa consiliare, Protocollo n. 232346 del 25 marzo 2014: "Modifiche ed integrazione al regolamento del mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del Decreto Ministeriale 20 novembre 2007, nonché individuazione delle aree a ciò destinate, giusta deliberazione del Consiglio n. 27 del 26 giugno 2013".

La parola al Consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori prima che intervenga il Consigliere Borriello.

In virtù delle mie dichiarazioni che ho fatto questa mattina e proprio per la mia sicurezza fisica...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non per la paura che lei ha detto di non avere.

**CONSIGLIERE MORETTO:**...assolutamente, non ho paura di niente e di nessuno, specialmente di chi mi sta continuando a minacciare, non intendo intervenire su questa delibera, ascolto soltanto, anche se ritenevo che non sarebbe opportuno proprio discuterla questa delibera così con le cose che sono successe in questi giorni e con quello che saranno le conseguenze che possono derivare da una delibera approvata in queste condizioni, con questa situazione che si è venuta a creare.

Se voi insistete nel portarla avanti così senza discutere ed approfondire le dovute modifiche di questa proposta ulteriore che è stata fatta dal Vicesindaco Sodano e dall'Assessore Panini, senza tenere conto della volontà del Consiglio Comunale e di tutti gli accadimenti, ognuno se ne assume la responsabilità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il suo intervento stamattina in aula e le sue ulteriori dichiarazioni, pongono un problema che credo il Consiglio voglia affrontare, nel senso che c'è una delibera, come lei ha preannunziato stamattina è stata pubblicata anche una modifica fatta dalla Giunta e per evitare che ci siano equivoci, noi abbiamo a questo punto all'ordine del giorno e se non ci sono motivi perché la maggioranza del Consiglio dichiara di voler rinviare questa discussione, io sono dell'avviso che questa discussione possa essere fatta, salvo a tener conto di tutto quello che lei ha detto, di quello che ha fatto la Giunta e anche salvaguardare gli interessi dei cittadini, che mi pare siano poi gli

interessi di tutti noi, noi guardiamo agli interessi dei cittadini.  
Per non lasciare equivoci di sorta e per non fare in modo che ci siano...  
Prego Presidente della Commissione e poi Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Quando parliamo delle Presidenze, dissi preferisco non farlo, perché c'è qualche vantaggio ed oggi scopro che essendo Presidente c'è una corsia preferenziale per gli interventi, ho imparato un'altra cosa sul regolamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, non è un regolamento, è una opportunità, per sentire quello che hanno detto in Commissione, perché la Commissione...

**CONSIGLIERE RINALDI:** Ex Pasquino legge.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non è assolutamente una norma di Pasquino.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** E' un fatto di bon ton tra colleghi avvocati per un fatto di anzianità e anagrafica e di servizio.

Volevo solamente aggiungere una cosa, che volevo rendere edotta ovviamente l'aula che premesso che noi abbiamo presentato anche come Federazione della Sinistra un emendamento alla delibera di Borriello, quindi evidentemente se abbiamo proposto un emendamento, riteniamo che nella tessitura e nella organizzazione generale sia meritevole quantomeno di una valutazione, tanto da doverla integrare, quindi non sostituire e abbiamo proposto un emendamento integrativo e non sostitutivo, ma il punto è un altro, oggi volevo rendere edotto che è intervenuta anche la proposta di delibera della Giunta.

Per cui sull'ordine dei lavori rimetto alla Presidenza e ovviamente ai colleghi Consiglieri, perché l'aula è sovrana in queste decisioni, se non sia opportuna una valutazione congiunta di entrambe, ovviamente lo faccio, fatta la premessa che abbiamo detto, che questa proposta di delibera addirittura noi abbiamo ritenuto di integrare e non di sostituirla nella sua composizione e nella sua struttura, però a questo punto penso che sia una valutazione da tenerne conto.

Invito quindi la Presidenza a rimettere all'opportuna valutazione e all'opportuna e prudente considerazione dell'intero Consiglio, se non sia valutabile congiuntamente, visto che la materia è la stessa, però nella delibera della Giunta ci sono degli elementi aggiuntivi, altrimenti di potremmo trovare di qui a qualche mese nuovamente a fare delle correzioni delle correzioni.

È solamente un criterio di utilità e di economia dei tempi preziosi del Consiglio e della Giunta.

Grazie.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

**Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Sull'ordine dei lavori chiede di intervenire il Consigliere Fiola, prego.



**CONSIGLIERE FIOLA:** Non credo che possa essere accolta la richiesta del collega Presidente della Commissione, in quanto dall'inizio su questa questione l'Amministrazione e il Consiglio hanno preso una strada sbagliata contro tutta la normativa nazionale e regionale, poi entreremo nel merito quando si incomincerà a discutere della questione, quindi credo che sia inutile.

Dico che dovremmo incominciare da zero, dovremmo tornare indietro e annullare anche la delibera che era passata alla unanimità del Consiglio, poi chiederemo al Segretario Generale rispetto alle norme vigenti, se ho ragione con quello che dico o meno, anche se questo dà fastidio al Vicesindaco, vedo dall'espressione, forse mi sbaglio, forse mi sbaglio, ma visto che parliamo di legge, visto che parliamo di norme e visto che parliamo di regolamenti, allora dopo il Segretario Generale ci darà un po' di spiegazioni sulle norme.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Prego Consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Facendo molta attenzione a non parlare degli argomenti trattati da Enzo stamattina durante la seduta a porte chiuse, ma per un elemento di chiarezza, nel suo intervento mi sono naturalmente sentito chiamato in causa e il tenore dell'intervento, perdonami Enzo se esco un attimo dall'argomento, è tale anche da potermi vedere chiamato dall'Autorità Giudiziaria.

Faccio una battuta, come dire, potrei essere stato quasi denunciato stamattina da Enzo Moretto, però io ritengo che in aula del Consiglio Comunale di Napoli, bisogna sempre cercare di avere la barra dritta sul rispetto dei ruoli, della democrazia e delle funzioni.

Tra me e Enzo Moretto esiste una distanza politica tale che spero che nessuno voglia mai mettere in dubbio, però ritengo Enzo persona seria, che se pone un problema, diciamo lo pone in termini seri, non avendo mai strumentalizzato le funzioni del Consigliere Comunale in maniera ostativa rispetto ai lavori legittimi dell'aula.

Penso che l'aula debba prendere in considerazione le cose che lui ci ha detto e si dovrà esprimere, però badate che oggi in questa aula è successo qualcosa che è storico, che chiama la Maggioranza, a fine settimana farete il conclave, ma vi chiama ad un approfondimento.

Guardate, a mia memoria i più esperti in Consiglio...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere, le ricordo che l'intervento era sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE RINALDI:** ...ora termino, è successa una cosa storica, che a mia memoria non è mai accaduta nel Consiglio Comunale di Napoli, sicuramente non è accaduto in questa consiliatura, ma io sono sicuro che non è mai accaduto nel Consiglio Comunale di Napoli che una delibera di Giunta venga bocciata.

Le ragioni, come dire si tengono insieme rispetto al fatto che, provando a rispettare l'Opposizione, si possono costruire lavori di aula migliori, se la Maggioranza non è capace di far rispettare l'aula, insieme forse ci riusciamo, insieme forse ci riusciamo!

Di sicuro penso che la delibera che noi dobbiamo votare da qui a poco, sia una delibera importante, io per esempio voterò favorevolmente nel caso in cui si vada avanti, perché

ritengo che sia una delibera da approvare nel bene pubblico e collettivo.

Chiedo però all'aula di immaginare a brevissima scadenza la riconvocazione del Consiglio, facendo un approfondimento collettivo sulle questioni poste da Enzo, prima e mi auguro che anche la Maggioranza sia in grado di capire cosa è successo oggi in questa aula.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Borriello, se è sull'ordine dei lavori, perché abbiamo una proposta del Presidente della Commissione Attività Produttive che dovremmo portare avanti, il Presidente della Commissione Crocetta faceva una proposta, di rinviare in Commissioni in tempi brevissimi, se ho capito bene, questa...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Guardate, il Consiglio Comunale sui regolamenti è preciso, la delibera di Giunta...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Si discute insieme, contemporaneamente.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** ...non è all'ordine del giorno, quindi si toglie. Adesso abbiamo fatto un lavoro, fino a ieri, per rendere possibile l'approvazione di un atto amministrativo che è largamente condiviso anche con il Presidente Crocetta, posso presentare la delibera?

Presidente, per piacere ci organizzzi un po' la sala per parlare...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Lei ha la parola, può continuare a parlare.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Chiedo un po' di silenzio per piacere.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Cortesemente il Consigliere Borriello non riesce ad intervenire, se ognuno prende il suo posto e fate silenzio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Vorrei un po' di silenzio, perché possiamo fare un lavoro, come io spero produttivo.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Borriello, i colleghi stanno facendo esattamente quello che fa lei ogni volta che loro parlano, quindi intervenga. Prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** E' cambiato il Presidente e non è in grado di gestire l'aula.

La delibera di iniziativa consiliare, è una delibera a parziale modifica e integrazione del regolamento approvato nel 2013, che disciplina i mercatini dei contadini, i mercatini a chilometro zero nella città di Napoli e chiariamo di che cosa parliamo.

L'impianto del regolamento al 90 per cento dei suoi punti, al 95 per cento rimane lo stesso, ma la delibera di iniziativa consiliare affronta tre questioni di quel regolamento, la prima di cui non si è parlato, riguarda il comma 3 dell'art. 5 che disciplina un po' la parte afferente alla gara quando ad aggiudicarselo è il consorzio o l'associazione degli agricoltori, lo chiarisce bene, ma su questo non c'è alcun contenzioso o alcuna opinione

diversa che abbiamo registrato.

L'altro punto è un punto di natura politica e mi pare del tutto ovvio che su questo ci confrontiamo in Consiglio Comunale ed il Consiglio Comunale sia deputato a decidere, perché si passa dalla cadenza mensile alla cadenza settimanale. Si passa dalla cadenza mensile a quella settimanale perché il mercatino, questo del contadino, richiede un rapporto più costante e continuo con la stessa utenza e poiché parliamo di prodotti freschi, è necessario che ci sia questa cadenza e tra le altre cose nella stessa riunione di ieri, dove c'era l'Assessore Panini, che ci ha riportato una richiesta, una dichiarazione, una disponibilità che veniva anche avanzata dalle organizzazioni degli agricoltori, i quali dicevano di organizzare questa cadenza settimanale la domenica.

Non riesco a parlare o fai stare in silenzio l'aula...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Invito i Consiglieri a prendere posto e a rispettare il collega che sta parlando.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Se no la diamo per letta e io sono più contento e intervengo.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Lei ha fatto una richiesta di intervento per l'ordine dei lavori, perché c'erano proposte precedenti e sta parlando della delibera.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Quale ordine dei lavori? La delibera è mia, sono il primo firmatario della delibera, quando vi scambiate le consegne, scambiatele fino in fondo.

Sto spiegando con responsabilità e spero in un clima che favorisca l'incontro di posizioni anziché francamente la rissa, perché non ce ne è proprio bisogno e quindi la cadenza settimanale averla di domenica, tranne alcune realtà per cui la domenica sarebbe del tutto uno spreco.

La terza sono le piazze da impegnare, sulle piazze da impegnare e nella Commissione, mi dispiace che Crocetta non lo abbia detto, noi abbiamo tranquillamente sostenuto di prendere le piazze sulle quali sono arrivate le certificazioni, le destinazioni, le indicazioni da parte delle Municipalità in modo da fare un emendamento su queste piazze richiede dalle Municipalità e quindi questa parte della delibera da me fatta, laddove non si trovano, bisogna integrarlo, quindi un lavoro costruttivo che vede tutti insieme, perché la necessità della cadenza settimanale? Perché questo pare essere il problema di fondo, c'è qualcuno che ha la preoccupazione di fare concorrenza sleale? Assolutamente no! C'è qualcuno dei presenti e della Giunta che ritiene di derogare da quelli che sono gli obblighi dei nostri servizi, della Polizia Urbana afferenti i controlli da effettuare su questo o su questi mercati o su questo o su quelle attività? Assolutamente no, anzi vanno pure ulteriormente rafforzati questi controlli, nello spirito delle tante cose che dice anche il Consigliere Fiola, rafforzare sempre i controlli, in modo da garantire le certificazioni che sono indispensabili e la salubrità dei prodotti, che per la verità che questa parte che viene spesso declamata in molti interventi...

Guardate, siamo qui per dare una mano personalmente al Consiglio Comunale e alla Giunta, perché sta lavorando su questo, ma la Maggioranza farebbe bene a stare un po' in silenzio, a darci una mano, non è il momento di ...non si capisce niente.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Borriello un secondo solo, solo per chiarimenti, perché lei ha chiesto la parola, lei ha chiesto la parola e io gliel'ho data.

Il problema è che comunque lei ha aperto tutta la discussione sulla delibera, quando c'è una richiesta del Consigliere Crocetta che diceva di prendere questa delibera e unitamente alla delibera di proposta della Giunta, di riportarla nel luogo dove si deve discutere per trarne un unico frutto, ho chiesto conferma al Consigliere Crocetta e così ha detto.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Quello che dice Crocetta formalmente...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Il Consigliere Crocetta diceva di rinviarlo ad una seduta...così ha detto a microfono, scusate non ha detto questo!

Ho chiesto un chiarimento e il Consigliere Crocetta questo mi ha confermato.

**INTERVENTO:** Il Consigliere Crocetta, riteneva che fosse arrivata oggi anche la delibera di Giunta, oggi all'ordine del giorno c'è solo la delibera di...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Sono d'accordissimo con lei, la proposta che aveva formulato, perché prima di andare avanti sulla discussione, dobbiamo chiarire questo punto Consigliere Borriello, non mi dica niente.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Non deve chiarire, deve attivare le procedure e i regolamenti, all'ordine del giorno c'è questa delibera, solo questa delibera.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** E' una proposta che ha fatto il Consigliere Crocetta, non c'entra...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Non può fare una proposta di una delibera che non è all'ordine del giorno, non la può fare, ma il Presidente Crocetta dice un'altra cosa, che va nello spirito del lavoro che abbiamo fatto, di raccogliere anche da una delibera che formalmente è stata adottata, ma che non era ancora all'ordine del giorno, perché non aveva raccolto tutti i pareri, ma noi avendo avuto la possibilità di leggerla, è chiaro che alcune di quelle iniziative saranno integrate in questa delibera con gli emendamenti, così ci siamo lasciati e tanto è vero che Crocetta presenta un emendamento e un altro lo presento io sulle piazze.

Voglio dire questo perché sgombriamo il campo, noi abbiamo la esigenza di dare una risposta, poiché la delibera di iniziativa consiliare è durata quattro mesi, le riunioni sono state fatte e siamo in Consiglio Comunale per dare una risposta tutti assieme, perché è oggi utile e necessario dare una risposta tutti insieme e valorizzare i prodotti della nostra terra, della Campania e qualcuno ci consigliava addirittura quelli di natura nazionale? Perché c'è stato nel corso dei mesi scorsi un'aggressione violentissima nei confronti dei prodotti della terra campana, addirittura abbiamo avuto problemi con le nostre mense, le famiglie si recavano presso le Municipalità chiedendo di non dare loro i prodotti della Campania, quando invece i prodotti della Campania sono certificati, sono prodotti genuini e prodotti certificati e genuini devono stare in commercio e quindi noi abbiamo un dovere prima ancora che politico, etico e morale nei confronti della nostra terra, degli

operatori e anche nei confronti dei nostri cittadini ai quali vogliamo assicurare un cibo salubre...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora non lo mettiamo in votazione. Questo emendamento non viene messo in votazione perché il consigliere Fiola non vuole ascoltare, ma io...

**CONSIGLIERE FIOLA:** No, perché lei vuole fare una cosa scorretta, Presidente, per favore!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, le sto dicendo: quando il consigliere Iannello...

**CONSIGLIERE FIOLA:** E dice una cosa sbagliata, non me la dica.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Iannello stava qua e aspettava il parere del Segretario, mentre noi...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Assolutamente, ma era fuori termine, già era fuori termine.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, l'emendamento non viene presentato. Mettiamo in votazione la delibera così come è stata presentata...

*(Intervento fuori microfono dell'assessore Panini)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusi, ma le modifiche, Assessore, se lei me le presenta così... Voi dovete presentarle...

**CONSIGLIERE FIOLA:** ...e nei tempi, Presidente, vanno presentate anche nei tempi!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Era nei tempi perché l'ha presentata l'Amministrazione e ha pure parlato, però avendola ricevuta sotto forma di una parte di Amministrazione, senza nessuna firma se non quella dell'architetto Pulli, dell'assessore Panini eccetera, non l'avevo fatta stampare. Stampiamola e su questo si pronuncia l'Assessore, perché erano le proposte dell'Amministrazione.

**CONSIGLIERE FIOLA:** No, si pronuncia il Consiglio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, ma si pronuncia l'Amministrazione nel senso che l'Amministrazione deve dire e motivare quale posizione ha su queste modifiche.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, ma vi rendete conto che siamo diventati ridicoli? Quando io l'altra volta dicevo che dobbiamo liberare la città da una sofferenza, questo è un appello che dobbiamo fare ai Consiglieri. La città è in sofferenza, ci vedono in diretta, ci stanno vedendo, vedono gli spettacoli che stiamo dando. Questo è un teatro, è chiaro, Presidente? Tonino, tu sei in questo consesso da molti anni, sei d'accordo che è un teatro? Sì? Bravo, bravo. Ed è un teatro anche di scarsa qualità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'emendamento che è stato proposto in sede di Amministrazione e che è fatto proprio dal consigliere Lebro e dal Presidente Crocetta prevede...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, ma sai cosa c'è scritto?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo stiamo distribuendo... stiamo stampando l'emendamento. L'emendamento viene proposto per recuperare quella che è stata la delibera di Giunta. Per chiarezza di tutti – perché sennò il consigliere Fiola pensa che ci siano tentativi... ora lo stando distribuendo, Consigliere – per capire, si tratta di inserire nelle aree che avevamo già individuato il cortile Santa Chiara e piazza Carlo III, e questo è un primo emendamento. Nelle aree la Giunta propone di inserire, in un emendamento che viene fatto proprio dai consiglieri David Lebro e dal Presidente della Commissione, il cortile Santa Chiara e piazza Carlo III, che sono aree che erano state individuate...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ci deve essere discussione su questo, Presidente, sono emendamenti!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Infatti. Questo è un unico emendamento, lo discutiamo tutto insieme. Quindi, dicevo, cortile Santa Chiara e Piazza Carlo III. Poi si prevede: *"eliminazione dell'area mercato Caramanico dalle aree di competenza della Municipalità IX e inserimento della stessa tra le aree di competenza della Municipalità IV; eliminazione dell'area piazza Cavour, giardini antistanti metropolitana, dalle aree di competenza della Municipalità IV e inserimento della stessa tra le aree di competenza della Municipalità III; modificare il punto 7 del deliberato di cui alla delibera n. 27/2013 del 26 giugno 2013 mediante l'eliminazione del periodo «si applica l'agevolazione tariffaria di cui all'articolo 28, comma 3, del regolamento COSAP» e l'inserimento del periodo «si applica agevolazione tariffaria di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c) del regolamento COSAP modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 16 settembre 2013»; modificare la tabella di cui al comma 2, dell'articolo 5, del regolamento allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 27/2013 del 26 giugno 2013 mediante l'eliminazione del periodo «aziende agricole iscritte all'ERAB (Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica) ubicati nella Regione Campania» e l'inserimento del periodo «aziende agricole ubicate nella Regione Campania iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (articolo 92-ter del registro CE n. 88908) inserito nel SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) che vendono prodotti biologici muniti dell'attestato di conformità rilasciato dall'organismo di controllo»; demandare alle Municipalità la competenza in ordine alle attività connesse allo svolgimento delle singole iniziative".* In questo modo la Giunta riprende quella che è la delibera con alcuni fatti tecnici e li mette come emendamento. Consigliere Fiola, prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, innanzitutto voglio ribadire quello che ho detto nell'altro emendamento, cioè che anche questo è stato presentato fuori termine e non è un emendamento. Se guardate bene, questa è l'ultima pagina della delibera della Giunta approvata e non è un emendamento, questo è l'ultimo foglio A4 della delibera, non c'è

scritto nemmeno "emendamento a qualcosa", questo non è valido – e chiediamo il parere al Segretario generale – è carta straccia. Un emendamento va presentato come emendamento, deve dire che cosa emenda. Questo non è un emendamento e tra le altre cose è ancora fuori termine, quindi io lo impegno, Presidente, io lo impugno sia come tardività di presentazione che come modalità. Questo è un foglio di carta, questo è l'ultimo foglio della delibera di Giunta comunale, che non vale come emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Assessore.

**ASSESSORE PANINI:** Sempre per chiarezza fra di noi, più di ventiquattr'ore fa è stato annunciato in Commissione, e mi sembrava condiviso dalla stragrande parte della Commissione Lavoro e Attività produttive, che si sarebbe, come da calendario, messa in discussione e approvata una delibera di iniziativa consiliare e che la delibera predisposta dalla Giunta nelle parti integrative sarebbe stata trasformata in emendamento. Per questa ragione – guardiamo la sostanza – per questa ragione è stato consegnato un foglio dove con i "sì" si dice che cosa si vota della delibera di iniziativa consiliare, con i "no" si dice quali sono le parti che vengono cancellate dalla delibera di iniziativa di Giunta perché in contrasto o con la delibera di iniziativa consiliare, o con la discussione fatta. Prendendo la parola all'inizio ho dichiarato questo al Consiglio comunale tutto e il foglio è stato consegnato durante la discussione ed illustrato formalmente alla Presidenza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per chiarezza, Fiola, sempre per chiarezza...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Io ho chiesto il parere del Segretario generale. Questo non è un emendamento, questo è l'ultimo foglio di una delibera e non ha validità ed è stato presentato anche fuori termine. Segretario, questo può essere preso come un emendamento? Io voglio il suo parere, Segretario.

**ASSESSORE PANINI:** Fuori termine no, fuori termine no.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Posso, Pasquino? Permetti una parola?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Borriello, però, per piacere, cerchiamo di non polemizzare. Fuori termine no; che non ci sia la formalità dell'emendamento...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Posso fare una proposta? Poiché l'emendamento che è stato letto dal Presidente del Consiglio comunale mi aveva mandato un po'... poi l'ha precisato e dove è scritto "no" significa che...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E infatti non l'ho letta quella parte.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Poiché l'emendamento è stato presentato per tempo, io dichiaro la mia disponibilità, Segretario generale, a farlo proprio...

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' già stato fatto proprio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Benissimo, e allora state all'abc, perché dovevate consegnare quello dei Consiglieri l'emendamento, non quello della Giunta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, non ci faccia una lezione ogni volta perché noi, mentre stavamo leggendo, abbiamo fatto fare la fotocopia e quindi la fotocopia è stata fatta...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Sto dicendo una cosa al Segretario generale: se c'è una questione formale, faccio mio, insieme agli altri, l'emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** E' già stato fatto proprio.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, io voglio sempre la risposta del Segretario generale. Prima ancora che Borriello lo fa suo, voglio sapere se questo è un emendamento regolarmente presentato, se ha validità. Questo non è un emendamento ma è l'ultimo foglio di una delibera. L'emendamento si deve scrivere in un certo modo e non certo voglio insegnarlo io al Segretario generale; mi deve dire se questo foglio può essere accolto come emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Crocetta.

**PRESIDENTE CROCETTA:** Premesso che c'è un'autorevolezza da parte del Segretario nel dirci il suo parere, penso però che ci siano delle regole a monte che noi dobbiamo valutare. Ora, a prescindere dal merito, mi sembra che, al di là anche dell'intervento adesivo di Borriello, che comunque aderisce quasi a tutto, comunque ci sono stati anche altri Consiglieri che avevano aderito a questo emendamento facendolo proprio. Ora penso che il Segretario sia chiamato in un lavoro di ermeneutica, di interpretazione che debba tenere conto – mi permetto umilmente anche di sottolineare questo parere – debba tenere conto senz'altro anche della volontà che è stata espressa nel corso dell'intervento da parte l'Assessore, nonché della volontà adesiva, che parimenti era nei termini, appunto, di dare una valenza di emendamento, anche dei Consiglieri che hanno aderito. A questo punto penso che al di là del contenuto meramente formale, trattandosi di un atto giuridico... Presidente, volevo l'attenzione sua, ma principalmente del Segretario. Segretario, mi permettevo di ricordare che al di là di tutto c'è da vedere quella che è la volontà che è stata espressa dal presentatore e da quelli che hanno aderito, che è una volontà certamente non di carattere deliberativo, come reciterebbe in modo letterale, ma è quella di emendare il tutto, quindi penso che in tal senso andrebbe interpretata. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Diamo la parola al Segretario. Per chiarezza di Borriello, abbiamo fatto la fotocopia mentre il Presidente dichiarava che l'emendamento lo faceva proprio Lebro, che l'ha firmato, e lo faceva proprio Crocetta, Presidente della Commissione, poi abbiamo fatto le fotocopie. Su questo c'è la registrazione.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, la Giunta non può presentare gli emendamenti e i Consiglieri non potevano farlo proprio perché era già illegittimo...



**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma quando mai! E' stato presentato per tempo!

**CONSIGLIERE FIOLA:** Questo è un emendamento scritto male. Io voglio sapere se è legittimo dal Segretario generale. Questo non è un emendamento, non è scritto da nessuna parte che è un emendamento.

**SEGRETARIO GENERALE:** Avevo messo un accento all'inizio della discussione di questo argomento e il Presidente una traccia l'ha anche riferita al Consiglio, cioè ha detto di essersi sentito con il Segretario generale. Su questo argomento vi è stata una deliberazione della Giunta, il che avrebbe onestamente determinato un momento di coordinamento tra la deliberazione di iniziativa consiliare e la deliberazione della Giunta. Ho anche ascoltato, e come me lo hanno ascoltato tutti quanti e c'è la registrazione, che questo momento di coordinamento ci sarebbe potuto essere anche nel corso della seduta, naturalmente laddove si trattava di questo argomento. Sull'aspetto, diciamo così, formale e sulla tempistica della presentazione di questo che è o un emendamento oppure quel momento di coordinamento al quale si faceva prima riferimento, io non ho motivo naturalmente di dubitare della tempistica che riferiva poc'anzi il Presidente del Consiglio, che è il *dominus* dei lavori del Consiglio stesso. Ricordo anche un'altra cosa: di aver avvisato, nelle osservazioni relative alla deliberazione che trattava questo argomento e che oggi è stata pubblicata, del fatto che io avevo licenziato delle osservazioni su di un'analoga proposta di iniziativa consiliare. Questo lo dicevo nelle mie osservazioni perché volevo anche avvisare di una necessità anche di raccordo tra l'una e l'altra. Quindi nell'ambito delle premesse e nell'ambito del preliminare di tutta l'attività del Consiglio relativa a questo argomento si è posto questo problema. L'aspetto formale è stato concretizzato nei tempi e secondo le modalità di rito di cui è testimone il Presidente del Consiglio.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Lei non mi ha risposto su una cosa ed è una cosa molto importante, Segretario. Il punto non è la tempistica, anche se io dico che è fuori termine, ma è la legittimità della formulazione dell'emendamento. Questo non è un emendamento. Lei legge da qualche parte che è un emendamento alla delibera eccetera? Segretario, lei mi deve rispondere su questo, se è legittimo o meno. Io non leggo che è un emendamento alla delibera di cui al Consiglio eccetera eccetera, ai punti eccetera. Lei me lo deve dire se è formulato bene. Io non leggo che è un emendamento e lei si deve esprimere su questo, Segretario, è inutile che gira intorno, io ho bisogno di una risposta: sì o no.

**SEGRETARIO GENERALE:** Qua parliamo di un aspetto formale. Se vogliamo dire che questo emendamento presenta tutte le connotazioni di un emendamento, devo dire di no, però, nel contesto generale, confermo tutto quello che le ho detto.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Segretario, ci ha risposto, bene. Quale contesto generale?!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, questa modifica che era pervenuta all'Ufficio di Presidenza, attraverso il dottor Scala, all'inizio della discussione...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, può andare avanti, ci ha risposto il Segretario

generale, può andare avanti, la risposta me l'ha data.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo emendamento è pervenuto all'inizio della discussione e facendo riferimento anche alla necessità di tener conto della delibera. Non era scritto sotto forma di emendamento e prima che fosse distribuito la Presidenza si è preoccupata, una volta che si è caratterizzato come emendamento... perché io l'ho tenuto fermo fino a quando non mi è stato detto: "questo è l'emendamento della Giunta", poi è stato fatto proprio dal Presidente della Commissione e da Lebro, quindi adesso l'Aula ha tutte le condizioni senza alcun aspetto problematico né formale, né sostanziale. Poi l'Aula è abbastanza matura per decidere se l'emendamento... che è un fatto tecnico perché, tra l'altro, si tratta di individuare aree rispetto alle Municipalità; l'Aula è abbastanza matura per decidere se ritiene di poterlo assumere come un emendamento o non ritiene di doverlo assumere come emendamento, al di là del formalismo.

Attanasio, prego.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, mi permetta sull'ordine dei lavori. Purtroppo come sempre io do ragione al consigliere Fiola, io sono per il rispetto del regolamento perché rispetto del regolamento significa rispetto della democrazia sempre. Ogni Consigliere ha diritto di mettere in atto tutto ciò che è possibile per bloccare un atto deliberativo che ritiene non giusto e sostanzialmente io ritengo che sia stato fatto un errore perché l'emendamento non è stato presentato nei termini e nelle forme corrette. Se oggi scavalchiamo questo regolamento e decidiamo come Consiglio comunale di fare una cosa diversa diamo uno schiaffo alla democrazia. La democrazia è rispetto delle regole e dei regolamenti. Io ritengo, per non vedere impugnato l'atto, che l'atto debba essere votato così com'è e poi, in un futuro, se vogliamo fare altre modifiche, cercheremo di farle, però non possiamo rischiare di fare un atto con un ricorso giusto di un Consigliere che si sta appellando al regolamento. Il richiamo al regolamento è questo e il Consiglio deve rispettare i richiami al regolamento. Io ritengo che la delibera si debba votare così com'è con gli emendamenti che sono arrivati nei termini altrimenti è finita la democrazia.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Crocetta, prego.

**PRESIDENTE CROCETTA:** Penso che non si possa assolutamente condividere quanto dice l'amico consigliere Attanasio. Qui non è un problema di legalità, è un problema anche di capacità di valutare le cose in modo ampio. Se vogliamo essere sempre rigorosi e fare sempre delle rappresentazioni strettamente letterali, ci troveremo sempre impegolati in centomila cavilli e questo atteggiamento cavilloso non risolve niente e non aiuta per niente. Io penso prima di tutto che il Segretario generale non abbia dato alcun parere di carattere negativo sull'aspetto di carattere formale, non mi sembra che l'abbia dato in questi termini, anzi, mi sembra che abbia voluto inserire il contenuto di questa proposta di emendamento, che io così mi sento di leggere, all'interno di un contesto ampio, di una discussione. Allora a questo punto si tratta non di un discorso di legalità, ma si tratta anche di un discorso di apertura mentale. Io invito chiunque ad interpretare questo atto che è stato proposto dalla Giunta come qualcosa di diverso da un emendamento. Viene inserito all'interno di una discussione, è stato preceduto da una specifica relazione, veramente mi sembra che si voglia fare una questione di lana caprina

nel vedere o meno la parola "emendamento". Noi non siamo qui per fare questioni letterali ma per risolvere un problema con l'aiuto di tutti e democraticamente, senz'altro nel rispetto alla legalità, ma in un modo possibilmente intelligente e ampio. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Tengo a precisare, consigliere Attanasio, che il tempo è stato quello giusto, formalmente non c'è scritto emendamento, ma il tempo è giusto, è pervenuto dall'inizio della discussione. Non c'è scritto emendamento, certo, su questo non ci sono dubbi, però prima di discutere abbiamo detto: "questo è un emendamento, chi lo fa proprio visto che non c'è la firma di un Consigliere?" e l'hanno fatto proprio Crocetta e David Lebro. Poi la sua proposta può anche valere, però, per chiarezza, i tempi sono rispettati. Marco Russo, prego.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Grazie, Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, l'Amministrazione l'aveva presentato sotto forma... e quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego, Marco Russo.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Grazie, Presidente. E' opportuno e doveroso il mio intervento, ho evitato sin da questa mattina di intervenire, non mi sembrava che ci fossero le condizioni, però mi rendo conto che la discussione è degenerata sotto l'aspetto formale per quello che veniva riportato da alcuni colleghi Consiglieri, sotto l'aspetto tecnico, ma io aggiungerei anche sotto l'aspetto politico. Questa proposta di delibera consiliare nasce con un unico scopo principale: quello di ridare attenzione ad un settore che è stato, come diceva qualcuno questa mattina, aggredito dalla stampa e dai mass media a livello nazionale ed internazionale. Premesso che questa proposta va nella direzione di dare la giusta dignità a chi opera in questo settore, devo puntualizzare alcuni aspetti che non condivido come atteggiamenti assunti da qualche collega Consigliere. Intanto non si è capito perché il Presidente Crocetta inizialmente non era d'accordo su questa proposta, condizionava anche alcuni colleghi Consiglieri della maggioranza di questo Consiglio comunale che esprimevano un parere non favorevole. Crocetta condizionava, secondo quello che mi è stato riportato, alcuni colleghi Consiglieri componenti della Commissione ed esprimeva un parere non favorevole in una Commissione non cadenzata con quell'ordine del giorno. Questo è stato il primo passaggio un po' ambiguo che si è avuto su questa proposta di delibera. Successivamente ci sono stati degli incontri con lo stesso Presidente e i componenti della Commissione, io accoglievo anche le preoccupazioni del collega Fiola e del collega Moretto e cercavamo insieme di trovare la quadra per presentare questa proposta affinché non potessero nascere successivamente problemi in nessun ambito, né politico, né istituzionale, tanto meno sotto l'aspetto commerciale. Se oggi ci ritroviamo con un emendamento che non è un emendamento, ed effettivamente non lo è quello presentato della Giunta, mi sembra che stia nascendo una sorta quasi di

contrapposizione tra una volontà dell'Aula consiliare e l'esecutivo di questa Amministrazione. Noi non vogliamo andare in questa direzione, però non possiamo neanche accettare che poi venga presentato un foglio di carta che è l'ultima parte della delibera di Giunta comunale e accettarla così. Casomai, se ci fosse stata un po' più di attenzione, visto che ieri, come ricordava anche l'assessore Panini, ci siamo incontrati, forse sarebbe stato opportuno presentare ai quattro promotori della delibera quella che era la proposta dell'esecutivo, probabilmente in data di ieri ci sarebbero stati i tempi per poter integrare quella proposta visto che non va neanche in contraddizione con quella che è l'iniziativa e lo spirito della proposta stessa, ed arrivare oggi ad una discussione sicuramente non così articolata, complessa, piena di tensioni che poi fondamentalmente vede unita sia l'Aula consiliare che l'Amministrazione su un punto fondamentale e sostanziale che è quello di ridare un po' di prestigio a chi è stato maltrattato e martorizzato dagli eventi della Terra dei fuochi negli ultimi anni. Questo era un po' lo spirito. Prolungarci su questa iniziativa di discussione che non ci porta a conclusione di niente potrebbe solo acuire delle contraddizioni interne che di fatto però non esistono perché andiamo tutti quanti nella stessa direzione. Quindi, onde evitare di dare uno spettacolo, come diceva il collega Fiola, all'opinione pubblica di un Consiglio bistrattato, in conflitto, senza le idee chiare, è opportuno sintetizzare, ma nei tempi giusti e nei posti giusti, per arrivare poi in Aula in maniera più precisa e puntale e dare il contributo che questa città merita di avere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Amministrazione, lo dico al consigliere Fiola, ritira l'emendamento. Consigliere Fiola, viene ritirato l'emendamento, così non ci sono problemi. Viene ritirato anche da parte di quelli che l'hanno fatto proprio. Quindi, l'Amministrazione, con i firmatari, ritirano l'emendamento, quindi l'emendamento non viene messo in discussione.

Con i due emendamenti che abbiamo approvato, la delibera così come è stata formulata viene messa in votazione...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Per dichiarazione di voto, Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Io voto contro la delibera perché ritengo la delibera illegittima nel suo contenuto e nell'applicabilità perché non rispetta le leggi regionali e mi riservo di impugnarla nei presidi opportuni.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Metto in votazione la delibera così come è stata presentata nell'ordine del giorno con gli emendamenti che sono stati approvati...

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, chiedo la votazione per appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, votiamo per appello nominale. Chi è d'accordo vota sì, chi è contrario vota no, chi si astiene lo dichiara.  
Procediamo.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	SÌ
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SÌ
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	SÌ
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	SÌ
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SÌ
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SÌ
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	NO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SÌ
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	NO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	NO
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SÌ
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SÌ
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	SÌ
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	NO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SÌ
CONSIGLIERE	IZZI Elio	SÌ
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SÌ
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona	SÌ
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SÌ
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	SÌ
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	NO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE

CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SÌ
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	SÌ
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	SÌ
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SÌ
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	SÌ
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	SÌ
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SÌ
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SÌ

**PRESIDENTE PASQUINO:** 28 a favore, 5 contrari e 2 astenuti.

A maggioranza è approvato il regolamento.

Si chiede l'esecuzione immediata.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. E' contrario Luigi Esposito.

Chi si astiene lo dichiara.

Approvata a maggioranza con un voto contrario.

Andiamo avanti, ora abbiamo: *"Delibera di G.C. n. 1024 del 23.12.2013 Proposta al Consiglio: Approvazione dello schema transattivo tra Comune di Napoli e la Società Maggioli SpA. Proponente: Sindaco"*. Vuole relazionare il Sindaco? L'Assessore?

*(Intervento fuori microfono: "L'abbiamo già illustrata")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora la diamo per illustrata. Chi vuole intervenire su questa transazione? Assessore Palma, vuole dare lei qualche indicazione su questa delibera? Invito i Consiglieri a prendere posto, abbiamo ancora alcuni punti di somma urgenza...

*(Intervento fuori microfono: "Vogliamo verificare il numero legale?")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Verifichiamo il numero legale, chiamiamo l'appello per favore.

*Il Presidente invita a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale. Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti 26 Consiglieri. La seduta è valida.*

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE

CONSIGLIERE	BORRIELLO	Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO	Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO	Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO	Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA	Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA	Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO	Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO	Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO	Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELLICO	Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA	Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO	Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA	Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO	Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI	Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI	Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO	Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI	Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI	Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO	David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI	Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI	Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO	Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA	Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO	Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO	Simona	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO	Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO	Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO	Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO	Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO	Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE	Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI	Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO	Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI	Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO	Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO	Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO	Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI	Carmine	PRESENTE

CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESENTI n. 26**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 26 su 49, il numero legale c'è, andiamo avanti.

La delibera in questione si dà per letta, mi viene chiesto dai Consiglieri.

Se non ci sono interventi, metto in votazione la delibera di Giunta comunale n. 1024 del 23 dicembre 2013.

Chi d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Approvata all'unanimità

Passiamo alla *"Delibera di G.C. n. 121 del 06.03.2014 Proposta al Consiglio: Presa d'atto dei contenuti del verbale di somma urgenza del 10 febbraio 2014 - redatto ai sensi del comma 3 dell'art.191 del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dalla legge 07/12/2012 n. 213, di conversione del decreto legge 174/2012 - e di tutti gli atti prodromici e relativi allo stesso, relativo ai lavori di riparazione, a tutela della pubblica e privata incolumità, necessari al ripristino statico ed idraulico dei manufatti fognari di via Cedronio rampe Sant'Antonio a Posillipo coinvolti negli sprofondamenti occorsi in data 3 e 6 febbraio 2014 a seguito di particolari eventi meteorici. Autorizzazione alla spesa della somma complessiva di € 38.316,79 da imputarsi sull'intervento 2.09.04.01. capitolo 209402 dell'approvando bilancio 2014; CIG: Z230DED543 CUP B67H14000200004. Assessore: Calabrese"*.

Su questa delibera è stato presentato un emendamento, si chiede di *"quantificare in euro zero la voce B3 «spese tecniche comprensive degli oneri riflessi», di rideterminare in euro 37.686,95 il quadro economico, di modificare il deliberato di cui al punto 1, pagina 4, sostituendo l'importo di «4.851» in «4.221»"*. Che dice l'Assessore su questo?

*(Intervento fuori microfono dell'assessore Calabrese)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento a firma di Carmine Schiano e Luigi Esposito.

Chi è d'accordo per l'approvazione alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Respinto all'unanimità.

Pongo in votazione la delibera di Giunta comunale n. 121 del 6 marzo 2014.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari.

Chi si astiene?

Approvata a maggioranza.

Passiamo al punto successivo: *"Mozione a firma del Consigliere V. Varriale relativa al Write System Srl – Multimedia Service"*



*bando assegnazione locali galleria Principe di Napoli".*

La mettiamo in votazione? Sì, possiamo metterla in votazione.

Chi è d'accordo per la mozione resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene?

Approvata all'unanimità.

Passiamo al punto successivo: *"Delibera di G.C. n. 194 del 03.04.2014 Proposta al Consiglio: ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del TUEL, così come modificato della legge 07 dicembre 2012 n. 213, di riconoscimento della spesa di € 403.122,87. Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 16 febbraio 2014 - redatto ai sensi del comma 3 dell'art.191 del d.lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla legge 07/12/2012 n. 213, - relativo ai lavori a tutela della pubblica e privata incolumità, necessari al ripristino statico ed idraulico dei manufatti fognari di via Giulio Cesare 119 coinvolti nello sprofondamento occorso in data 15 febbraio 2014. Autorizzazione alla spesa della somma complessiva di € 403.122,87 da imputarsi sull'intervento 1.09.04.08, oneri straordinari della gestione corrente, capitolo \_\_\_ dell'approvazione bilancio 2014, da finanziarsi con apposito stanziamento. Assessore: Calabrese".*

A questa delibera è stato presentato un emendamento. L'Amministrazione esprime parere contrario sull'emendamento.

Metto in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole all'emendamento...

**CONSIGLIERE \_\_\_\_\_:** Chiedo se posso discuterlo un attimo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, prego.

**CONSIGLIERE \_\_\_\_\_:** La Corte dei Conti dice che l'incentivo alla progettazione non può venire riconosciuto per qualunque lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria. Considerando che la delibera parla di lavori di somma urgenza, pensiamo che debba essere stralciata la voce B3 perché si parla di progettazione, di oneri dovuti alla progettazione. Vorrei sapere perché l'Amministrazione boccia questo emendamento, se mi può dare una spiegazione tecnica.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, adesso, subito, l'Assessore le dà la risposta.

**CONSIGLIERE \_\_\_\_\_:** La ringrazio, Presidente.

**ASSESSORE CALABRESE:** Perché l'incentivo non riguarda soltanto la progettazione, ma riguarda la direzione lavori, il ruppaggio e tutto il resto. Comunque poi c'è un servizio comunale di supporto al RUP che chiaramente ha anche l'obbligo di verificare la congruità delle cifre, quindi c'è un servizio apposito che fa questo controllo. Poi le voglio ricordare che spesso e volentieri anche quando si fanno interventi di somma urgenza ci potrebbe essere un ragionamento sulla progettazione; nella progettazione, chiaramente, anche per poter eseguire un lavoro, c'è una fase di rilievo anche in campo delle problematiche che ci sono, c'è un momento di messa su carta delle cose, quindi non si può dire che non esiste una progettazione, esiste una progettazione di campo. Comunque,

insisto, c'è un servizio e poi ci sono tutte le altre voci della direzione lavori, del collaudo, di supporto al RUP che sono comprese in questo incentivo, non è solo la progettazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Così chiarito, metto in votazione con il parere negativo l'emendamento.

Chi è a favore dell'emendamento alzi la mano. 2.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

A maggioranza è respinto.

Metto in votazione la delibera n. 194 del 3 aprile 2014.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 2.

Chi si astiene lo dichiari.

Approvata a maggioranza.

Ovviamente si chiede l'immediata esecuzione perché è una somma urgenza.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 2 contrari.

Chi si astiene lo dichiari.

A maggioranza è approvata la somma urgenza.

Anche sulla delibera precedente vorrei mettere in votazione l'immediata esecuzione anche se l'abbiamo già votata.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 2.

Chi si astiene lo dichiari.

Anche sulla delibera del 6 marzo 2014 è stata approvata l'immediata esecuzione.

Abbiamo adesso la delibera *"Delibera di G.C. n. 197 del 03.04.2014 Proposta al Consiglio: presa d'atto dei contenuti del verbale di somma urgenza del 01 marzo 2014, redatto ai sensi degli artt. 175 e 176 del D.P.R. 207/2010 e di tutti gli atti prodromici e successivi allo stesso, relativo a lavori a tutela della pubblica e privata incolumità, derivanti dallo stato di fatiscenza del fabbricato di via Innominata. Autorizzazione alla spesa per l'importo complessivo di € 182.265,57, da imputarsi sul codice intervento 2.09.01.01 bilancio 2014, cap..... CUP: B 69 D 1400006 0004 - CIG: 56432805F9. Assessore: Vicesindaco Sodano"*.

Anche su questa delibera è stato presentato un emendamento. Il parere dell'Amministrazione è contrario.

Metto in votazione l'emendamento con il parere contrario dell'Amministrazione.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

A maggioranza viene bocciato l'emendamento.

Metto in votazione la delibera n. 197 del 3 aprile 2014.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 4.

Chi si astiene lo dichiari.

A maggioranza è approvata.

Metto in votazione l'immediata esecuzione della delibera n. 197 del 3 aprile 2014.

Chi è a favore dell'immediata esecuzione resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. 4 contrari.

Chi si astiene? Nessuno.

A maggioranza viene approvata.

Passiamo alla: *"Delibera di G.C. n. 240 del 18.04.2014 Proposta al Consiglio: ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del TUEL, di riconoscimento della spesa di € 300.524,68. Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 21 febbraio 2014 relativo ai lavori a tutela della pubblica e privata incolumità, necessari al ripristino statico ed idraulico dei manufatti fognari in via del Parco Margherita 24 bis, coinvolti nello sprofondamento occorso in data 21 febbraio 2014. Autorizzazione alla spesa della somma complessiva di € 300.524,68 da imputarsi sull'intervento 1.09.04.08, oneri straordinari della gestione corrente, capitolo 121122 dell'approvando bilancio 2014. Assessore: Calabrese"*.

Anche a questa delibera è stato presentato un emendamento, su cui c'è il parere contrario dell'Amministrazione.

Metto in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. 2 favorevoli.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. 2 astenuti.

A maggioranza è bocciato.

Adesso mettiamo in votazione la delibera di Giunta comunale n. 240 del 18 aprile 2014.

Vorrei ricordarvi che subito, a seguire, abbiamo la riunione dei capigruppo perché c'è la richiesta di rinvio della riunione del 19, quindi i capigruppo sono pregati, per piacere, di vedersi di là fra qualche minuto.

Pongo in votazione la delibera n. 240 del 18 aprile 2014.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto:  
"Chiedo la votazione per appello nominale")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Già abbiamo aperto la votazione...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto:  
"Chiedo la votazione per appello nominale")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, ma eravamo già ai favorevoli e ai contrari...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, chiamiamo l'appello, chiamiamo l'appello. Chi è a favore dice sì, chi è contrario dice no.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO

de MAGISTRIS Luigi

SÌ

CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	SÌ
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	SÌ
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	SÌ
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	SÌ
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	SÌ
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	SÌ
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	NO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	SÌ
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	SÌ
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	SÌ
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	SÌ
CONSIGLIERE	IZZI Elio	SÌ
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	SÌ
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	SÌ
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona	SÌ
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	SÌ
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	SÌ
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE

CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	NO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	SÌ
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	SÌ
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	SÌ
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	SÌ
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	SÌ

**PRESIDENTE PASQUINO:** 24 sì e 2 no. A maggioranza passa la delibera.

Votiamo per l'esecuzione immediata.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. 1 voto di astensione.

A maggioranza è passata l'immediata esecutività.

Adesso, gentilmente, con i capigruppo ci vediamo qua dietro per stabilire la nuova data della riunione.

La seduta è tolta.